

INSEIZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955. Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annonci commerciali L. 200 - Necrologie L. 200 (partecipazioni libere enti ecc. L. 300) - Finanziarie e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tassa governativa in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 1175888): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3800, trimestrale L. 2000 - ESTERO: annuo L. 11.500, semestrale L. 5800, trimestrale L. 3000 - Copie arretrate il doppio

NUOVI SVILUPPI NELL'UNIONE SOVIETICA DELLA CAMPAGNA DI DENUNCE CONTRO GLI EPURATI

KRUSCEV ATTACCA I LENINISTI PER IL TRAGICO BACIO DI SANGUE DI LENINGRADO

Discorsi dei capi del Cremlino agli operai dei grandi complessi industriali - Radio Mosca smentisce l'arresto degli ex membri del Praesidium: essi hanno partecipato a riunioni di partito nella capitale

Nessun progresso

Qual è l'interesse vero che i regimi democratici, e, in genere, i popoli che si reggono con i principi della libertà politica, possono avere nelle vicende interne russe? E' chiaro che anche in Russia, acquistando vigore i metodi democratici di governo, e quindi, in primo luogo, la libera discussione politica, e la pubblicità di ciò che si prepara nelle supreme gerarchie dello Stato. I regimi democratici si imperniano, appunto, sulla pubblicità; ogni cambiamento nel personale politico responsabile, soprattutto a un livello massimale, è preparato e si può dire, in pubblico, è spiegato sulla stampa prima ancora che avvenga, è discusso nelle sue ragioni, è insomma condotto in modo che tutti i cittadini, i quali ne abbiano voglia, possano controllare il come e il perché. Tipico esempio, a questo proposito, sono i mutamenti nel nostro massimo organo esecutivo, cioè il Consiglio dei Ministri, dove ogni crisi, si può dire, è veduta venire di lontano, è seguita ora per ora nelle sue vicende, è controllata nella sua soluzione. Qui è la garanzia massima della libertà politica; e per conseguenza l'interesse vero nostro, negli affari di Russia, sarebbe che anche là si diffondesse questo sistema. Il giorno in cui, per esempio, si potesse assistere a un Congresso del Soviet Supremo in cui gli uomini del Praesidium, cioè i «Dodici del Cremlino» fossero veramente uno a uno, «epurati» dalla critica, e in seguito a questa «epurazione» si potessero vedere certi membri del Praesidium lasciare il posto, ed essere sostituiti da altri, e tutto ciò apertamente, prevedutamente, alla luce del sole, quel giorno noi potremmo dire con fondamento che in Russia si è fatto un gran passo, anzi il passo decisivo sulla strada della libertà politica.

Ora, se si parte da queste considerazioni, la cui giustezza ci sembra inoppugnabile — il «terremoto» avvenuto tre giorni fa al Cremlino non depone per nulla a favore dei progressi dello spirito democratico in Russia; e soltanto uno spaventoso ipocrita come Nehru vi può vedere un ulteriore passo verso la normalità. Che cosa abbiamo infatti veduto? Evidentemente un «terremoto», cioè un colpo di scena preparato nell'ombra, ed eseguito di sorpresa; cioè una nuova «epurazione» compiuta nell'organo supremo dello Stato sovietico, a profitto di un suo membro, e a danno di alcuni altri, con esclusione assoluta di ogni pubblica discussione. Il nominato Kruscev, uomo sulla finanza dei cui sentimenti testimoniava l'abbigliamento con la sua fisionomia, si è imposto con la sua autorità personale, appoggiata dai capi dell'esercito, al comitato centrale del partito, e gli ha fatto riconoscere colpevoli di «deviazionismo» e di «franzismo» i nominati Molotov, Malenkov e Kaganovic; e come tali, i «colpiti» sono stati espulsi dal Praesidium supremo e dal partito. Punto e basta. I membri del partito, i cittadini dell'Unione Sovietica, e in genere il pubblico russo non hanno saputo in precedenza un bel nulla di questo colpo di scena; l'hanno appreso da un comunicato sui giornali, tale quale il pubblico italiano apprendeva la sostituzione dei Ministri ai tempi di Mussolini. Ora si tratta soltanto di sapere: a) quale sorte il vincitore, il nominato Kruscev, riserva agli espulsi, cioè se li farà fucilare senz'altro o se invece, in vece di crudele clemenza, si conterà di mandarli a educarsi democraticamente nel fondo della Siberia; b) se, e con quali altri membri del Partito il vincitore sostituirà gli espulsi nel Praesidium supremo. Ma queste sono curiosità che, c'è da

Mosca, 6. Kruscev e Bulganin sono giunti questa mattina a Leningrado, mentre l'epurazione iniziata dal comitato centrale è ancora in corso in tutto il paese e la campagna di denunce contro gli espulsi sta raggiungendo una intensità eccezionale. La ragione ufficiale della visita dei due leaders a Leningrado sarebbe quella di impartire direttive e distribuire medaglie ai lavoratori e agli operai nel duemillesimo anniversario della città. L'«ass» ha informato che l'accolta dei cittadini ai due capi sovietici è stata delirante. Per la visita non potrà trattarsi per molto tempo. Infatti, Kruscev e Bulganin devono essere lunedì prossimo a Praga. Su invito del Governo cecoslovacco, cioè che d'altra parte dovrebbe essere preso come un sintomo del sentimento di sicurezza che li anima. Senso di sicurezza che li anima. Senso di sicurezza che li anima. Senso di sicurezza che li anima.

I due capi sovietici, che sono accompagnati da Vorosilov, hanno compiuto una visita agli stabilimenti della città e nel corso di una di queste visite Kruscev ha pronunciato un discorso che è stato ritrasmesso da Radio Mosca — accusando pubblicamente Georgi Malenkov di essere il peggiore dei «gruppi» antisovietici. L'oratore si è scusato con i lavoratori di Leningrado per non essere intervenuto alle celebrazioni indette in questa città, ma ha aggiunto: «Le circostanze, sulle quali dopo poche parole, ci avevano impedito di venire. Egli ha quindi mosso violente critiche all'indirizzo del partito e del governo, affermando che egli fu uno dei principali organizzatori dell'affare di Leningrado ed osservando che proprio per tale motivo lo stesso Malenkov, che viveva, ai tempi degli zar, nel «terremoto» che avveniva al Palazzo di Estate, tecnica che, a sua volta, era una imitazione della tecnica dei «terremoti» che avvenivano alla Corte bizantina, si potessero vedere certi membri del Praesidium lasciare il posto, ed essere sostituiti da altri, e tutto ciò apertamente, prevedutamente, alla luce del sole, quel giorno noi potremmo dire con fondamento che in Russia si è fatto un gran passo, anzi il passo decisivo sulla strada della libertà politica.

Altamente comici, in questa faccenda, come sempre, i capi del comunismo italiano, i quali, evidentemente, della mossa di Kruscev ne sapevano tanto come noi e come voi, ma a quali (a differenza che a noi e a voi) incombe prima di tutto l'obbligo di fare finta di avere saputo qualcosa, e poi l'altro obbligo di giustificare, dialettica marxistica alla mano, ciò che è avvenuto come una conferma della «linea» che essi avevano sempre preannunciato. La cronaca del mondo in cui Togliatti e gli altri grandi «deretani di piombo» del partito comunista italiano hanno appreso il «terremoto» del Cremlino, senz'altro sussulto che le notizie delle agenzie di stampa capitalistiche e «monopolistiche» potrebbe essere l'argomento di un «pamphlet» di grande stile. Ma quale comediografo potrà immaginare mai le «battute» che sullo argomento si scambieranno, nell'intimità della confortevole loro casa, l'onorevole Togliatti e la onorevole Jotti?

Giovanni Ansaldo

Ammainata in Giordania la bandiera britannica

Amman, 6. Gli ultimi 1500 soldati delle forze inglesi in Giordania hanno lasciato oggi la base di Aqaba dove è stata ammainata la bandiera inglese e s'è alzata quella giordana.

sionisti chiave in seno al partito ed al Governo, allo scopo di modificare la linea politica del partito. Secondo il primo ancora più potente miglioramento nel campo dell'agricoltura. Lotteremo anche per un ulteriore aumento della prosperità materiale del popolo sovietico, in quanto tutte le forze che vi si oppongono sono ora state eliminate.

Continuando a denunciare le attività dei quattro personaggi sospetti, Kruscev ha detto che tutte le citate misure decise dal partito, ed altre non meno importanti, dirette a migliorare la posizione materiale del popolo sovietico, avevano suscitato l'attiva opposizione dei quattro si erano distaccati dalla realtà della vita del paese, dalla nazione e dal popolo. «Nella sua politica», ha detto, «non ha tenuto conto della politica estera, questo gruppo, ed in particolare il compagno Molotov, avevano osteggiato con tutti i mezzi a loro disposizione la mossa in atto di misure miranti alla distensione internazionale ed al consolidamento della pace nel mondo intero.

Kruscev ha successivamente affermato che i quattro avevano ritenuto più conveniente seguire una linea contraria alla saggezza politica leninista della politica di Kruscev. «L'errore», ha detto, «è stato commesso da Radio Mosca — accusando pubblicamente Georgi Malenkov di essere il peggiore dei «gruppi» antisovietici. L'oratore si è scusato con i lavoratori di Leningrado per non essere intervenuto alle celebrazioni indette in questa città, ma ha aggiunto: «Le circostanze, sulle quali dopo poche parole, ci avevano impedito di venire. Egli ha quindi mosso violente critiche all'indirizzo del partito e del governo, affermando che egli fu uno dei principali organizzatori dell'affare di Leningrado ed osservando che proprio per tale motivo lo stesso Malenkov, che viveva, ai tempi degli zar, nel «terremoto» che avveniva al Palazzo di Estate, tecnica che, a sua volta, era una imitazione della tecnica dei «terremoti» che avvenivano alla Corte bizantina, si potessero vedere certi membri del Praesidium lasciare il posto, ed essere sostituiti da altri, e tutto ciò apertamente, prevedutamente, alla luce del sole, quel giorno noi potremmo dire con fondamento che in Russia si è fatto un gran passo, anzi il passo decisivo sulla strada della libertà politica.

Il primo commento inglese sugli avvenimenti in Russia

La seconda guerra mondiale. A questa epoca, l'organizzazione del partito nella città di Leningrado era il campo classico della lotta ingaggiata alla testa del partito comunista dell'URSS da due gruppi più importanti, uno dei quali aveva a capo Zdanov e l'altro Malenkov. Dopo la morte di Zdanov, avvenuta nell'agosto del 1948, nella città di Leningrado ebbe luogo un grande sommovimento. Fu allora che con l'aiuto del Ministro della Sicurezza dell'epoca Abakumov, Malenkov procedette a una epurazione su vasta scala in questa città, imputando ai suoi avversari di «deviazionismo», «franzismo» e «deviazionismo». Fu allora che con l'aiuto del Ministro della Sicurezza dell'epoca Abakumov, Malenkov procedette a una epurazione su vasta scala in questa città, imputando ai suoi avversari di «deviazionismo», «franzismo» e «deviazionismo».

Le varie ragioni delle purghe di Stalinisti in questa città di Kruscev rappresentavano tuttora un enigma per gli esperti americani di questioni sovietiche. L'incertezza concernente il risultato che si sarebbe avuto dalla situazione potrebbe essere assunta, per la prima volta, dal presidente del partito comunista russo da un soldato di professione, anziché da «marcialisti politici». In secondo luogo, nei circoli politici della capitale statunitense si attende con una certa impazienza l'annuncio delle «purghe» di Leningrado, che sono state una delle principali responsabilità del cosiddetto «affare di Leningrado». Kruscev ha rivelato anche che la discussione ingaggiata su chi, tra i membri del Praesidium, era stato il più grave errore e nelle più gravi mancanze commesse in passato e ha detto che Malenkov, in passato, era stato uno dei principali responsabili del cosiddetto «affare di Leningrado». Kruscev ha rivelato anche che la discussione ingaggiata su chi, tra i membri del Praesidium, era stato il più grave errore e nelle più gravi mancanze commesse in passato e ha detto che Malenkov, in passato, era stato uno dei principali responsabili del cosiddetto «affare di Leningrado».

La grande epurazione dell'estate del 1948

Parigi, 6. Nikita Kruscev, alludendo nel discorso pronunciato oggi a Leningrado, alla «responsabilità» di Malenkov nel cosiddetto «affare di Leningrado», sembra avere indicato che dopo la destituzione dell'ex presidente del Consiglio potrebbe vedersi perseguire con gravi procedimenti giudiziari. Infatti, il nome dell'affare di Leningrado, oltre una delle più sanguinose epurazioni della storia dell'URSS, epurazione della quale, per ordine di Stalin, Malenkov fu l'organizzatore alla fine del 1948, mentre molti sostenitori della tendenza di Kruscev ne furono le vittime.

Vice

La seconda guerra mondiale. A questa epoca, l'organizzazione del partito nella città di Leningrado era il campo classico della lotta ingaggiata alla testa del partito comunista dell'URSS da due gruppi più importanti, uno dei quali aveva a capo Zdanov e l'altro Malenkov. Dopo la morte di Zdanov, avvenuta nell'agosto del 1948, nella città di Leningrado ebbe luogo un grande sommovimento. Fu allora che con l'aiuto del Ministro della Sicurezza dell'epoca Abakumov, Malenkov procedette a una epurazione su vasta scala in questa città, imputando ai suoi avversari di «deviazionismo», «franzismo» e «deviazionismo».

La seconda guerra mondiale. A questa epoca, l'organizzazione del partito nella città di Leningrado era il campo classico della lotta ingaggiata alla testa del partito comunista dell'URSS da due gruppi più importanti, uno dei quali aveva a capo Zdanov e l'altro Malenkov. Dopo la morte di Zdanov, avvenuta nell'agosto del 1948, nella città di Leningrado ebbe luogo un grande sommovimento. Fu allora che con l'aiuto del Ministro della Sicurezza dell'epoca Abakumov, Malenkov procedette a una epurazione su vasta scala in questa città, imputando ai suoi avversari di «deviazionismo», «franzismo» e «deviazionismo».

La situazione

Kruscev, e cioè aumentare la produzione dei beni di consumo. Il fatto che si insisteva tanto nel caso a Malenkov di avere sabotato l'agricoltura è sintomatico.

Vice

La seconda guerra mondiale. A questa epoca, l'organizzazione del partito nella città di Leningrado era il campo classico della lotta ingaggiata alla testa del partito comunista dell'URSS da due gruppi più importanti, uno dei quali aveva a capo Zdanov e l'altro Malenkov. Dopo la morte di Zdanov, avvenuta nell'agosto del 1948, nella città di Leningrado ebbe luogo un grande sommovimento. Fu allora che con l'aiuto del Ministro della Sicurezza dell'epoca Abakumov, Malenkov procedette a una epurazione su vasta scala in questa città, imputando ai suoi avversari di «deviazionismo», «franzismo» e «deviazionismo».

La seconda guerra mondiale. A questa epoca, l'organizzazione del partito nella città di Leningrado era il campo classico della lotta ingaggiata alla testa del partito comunista dell'URSS da due gruppi più importanti, uno dei quali aveva a capo Zdanov e l'altro Malenkov. Dopo la morte di Zdanov, avvenuta nell'agosto del 1948, nella città di Leningrado ebbe luogo un grande sommovimento. Fu allora che con l'aiuto del Ministro della Sicurezza dell'epoca Abakumov, Malenkov procedette a una epurazione su vasta scala in questa città, imputando ai suoi avversari di «deviazionismo», «franzismo» e «deviazionismo».

La situazione

Kruscev, e cioè aumentare la produzione dei beni di consumo. Il fatto che si insisteva tanto nel caso a Malenkov di avere sabotato l'agricoltura è sintomatico.

Vice

La seconda guerra mondiale. A questa epoca, l'organizzazione del partito nella città di Leningrado era il campo classico della lotta ingaggiata alla testa del partito comunista dell'URSS da due gruppi più importanti, uno dei quali aveva a capo Zdanov e l'altro Malenkov. Dopo la morte di Zdanov, avvenuta nell'agosto del 1948, nella città di Leningrado ebbe luogo un grande sommovimento. Fu allora che con l'aiuto del Ministro della Sicurezza dell'epoca Abakumov, Malenkov procedette a una epurazione su vasta scala in questa città, imputando ai suoi avversari di «deviazionismo», «franzismo» e «deviazionismo».

La seconda guerra mondiale. A questa epoca, l'organizzazione del partito nella città di Leningrado era il campo classico della lotta ingaggiata alla testa del partito comunista dell'URSS da due gruppi più importanti, uno dei quali aveva a capo Zdanov e l'altro Malenkov. Dopo la morte di Zdanov, avvenuta nell'agosto del 1948, nella città di Leningrado ebbe luogo un grande sommovimento. Fu allora che con l'aiuto del Ministro della Sicurezza dell'epoca Abakumov, Malenkov procedette a una epurazione su vasta scala in questa città, imputando ai suoi avversari di «deviazionismo», «franzismo» e «deviazionismo».

La situazione

Kruscev, e cioè aumentare la produzione dei beni di consumo. Il fatto che si insisteva tanto nel caso a Malenkov di avere sabotato l'agricoltura è sintomatico.

Vice

La seconda guerra mondiale. A questa epoca, l'organizzazione del partito nella città di Leningrado era il campo classico della lotta ingaggiata alla testa del partito comunista dell'URSS da due gruppi più importanti, uno dei quali aveva a capo Zdanov e l'altro Malenkov. Dopo la morte di Zdanov, avvenuta nell'agosto del 1948, nella città di Leningrado ebbe luogo un grande sommovimento. Fu allora che con l'aiuto del Ministro della Sicurezza dell'epoca Abakumov, Malenkov procedette a una epurazione su vasta scala in questa città, imputando ai suoi avversari di «deviazionismo», «franzismo» e «deviazionismo».

La seconda guerra mondiale. A questa epoca, l'organizzazione del partito nella città di Leningrado era il campo classico della lotta ingaggiata alla testa del partito comunista dell'URSS da due gruppi più importanti, uno dei quali aveva a capo Zdanov e l'altro Malenkov. Dopo la morte di Zdanov, avvenuta nell'agosto del 1948, nella città di Leningrado ebbe luogo un grande sommovimento. Fu allora che con l'aiuto del Ministro della Sicurezza dell'epoca Abakumov, Malenkov procedette a una epurazione su vasta scala in questa città, imputando ai suoi avversari di «deviazionismo», «franzismo» e «deviazionismo».

La situazione

Kruscev, e cioè aumentare la produzione dei beni di consumo. Il fatto che si insisteva tanto nel caso a Malenkov di avere sabotato l'agricoltura è sintomatico.

Vice

Nenni ribatte polemicamente alle accuse rivoltegli dai comunisti ma poi torna al vecchio motivo della «fiduciosa attesa» verso Mosca

stre, nonostante che l'on. Vi-
gorelli, allora Ministro del La-
voro, avesse a suo tempo pro-
testato contro il provvedimento,
e avesse ottenuto l'impegno
del Governo Segni a far ripri-
stinare per l'esercizio 1957-58 il
contributo nella misura ade-
guata.

L'on. Ariosto, sottolineato che
con la sola variazione di 10 mi-
liardi e 100 milioni, non si po-
trà addivenire neppure all'au-
mento delle pensioni minime,
mentre si esauriranno tutte le
riserve, conclude proponendo
un emendamento alla norma,
onde assicurare alla vasta e be-
nemerita categoria dei pensio-
nati un trattamento atto a con-
sentire una maggiore serenità
di vita.

Chiusa la discussione gene-
rale, il Presidente rinvia la sedu-
ta a lunedì alle ore 17.

In seguito a nuovi incidenti tra
israeliani hanno ripreso la s

IL DIPARTIMENTO DI STATO

partì il primo a

ia lontana dalla

lt si unirono anche la Francia e l

ecipare alla stesura della «nuova ca

Milano, 6

La manifestazione aerea Baracca, indetta dal Ministero della Difesa - Aeronautica - in collaborazione con il comando della 1.a Regione aerea, ha avuto luogo questo pomeriggio all'aeroporto Forlani.

Neppure gli organizzatori della manifestazione odierna che porta la sigla M.A.E. 574, prevedevano alla vigilia un così vasta affluenza di pubblico. Questo risveglio di interesse è la documentazione più evidente che è risorta l'attenzione italiana e che gli italiani non stati ripresi dall'antico, ma sopito amore per quest'Arma del brivido. E di brividi, oggi pomeriggio, ce ne sono stati parecchi: non si è assistito alla consueta parata aviatoria ma ad uno spettacolo da cuor di

in gola.

Le sette pattuglie acrobatiche hanno rappresentato rispettivamente l'Italia, l'Inghilterra, la Francia, gli Stati Uniti, la Grecia, la Romania, la Spagna e ciascuna pattuglia ha fatto un numero, esibendosi in un assolo di esibizioni acrobatiche, secondo una tecnica che è diversa per ciascun paese. Perché in queste esercitazioni non tanto l'applicazione di precise regole tattiche che conta, quanto l'estro, l'audace individualità, l'inventiva dei singoli piloti. Oggi, nel nuovo addestramento, l'alta acrobazia non è più un privilegio di pochi, ma in tutte le basi aeree vi sono i piloti che si dedicano agli spettacolari esercizi; ogni anno, a turno, una pattuglia è scelta per rappresentare il paese nelle varie competizioni. Lo scorso anno fu la volta delle "Tiger".

bardamento al napalm, qualcosa che unifica e supera il ricordo pauroso di ogni esperienza dell'ultima guerra.

A questa celebrazione della aeronautica militare italiana hanno assistito stutislandando i circa 20 mila persone. Numerose erano le autorità presenti: il Ministro Del Bo in rappresentanza del Governo, il Sottosegretario alla Difesa, Ciaron in rappresentanza del Ministro della Difesa on. Taviani. La grande parata si è aperta con il volo di due aerei del passato, un Fairman e un G. 8, poi d'improvviso l'urlo lacerante dei reattori ha investito il campo e subito i clamorosi bang che piovono dal cielo hanno segnato il ripetuto superamento della barriera del suono.

Grave sciagura a Molfetta

Sei morti e due feriti nel crollo di una casa

Molfetta, 6

Un crollo si è verificato stamane in un vecchio fabbricato. Sono cadute le due volte del secondo e primo piano dello stabile al n. 45 di via Giovinazzo sulla statale per Bari, travolgendo coloro che vi abitavano.

Il bilancio del tragico crollo è il seguente: sei morti e due feriti. Un solo corpo rimane sotto le macerie: quello del vigile notturno Gaetano Piciero che i vigili del fuoco, i carabinieri e gli agenti di P.

Agli sforzi del Papa e di Roosevelt si unirono anche la Francia e l'America Latina ma Mussolini aveva deciso di partecipare alla stesura della nuova carta dell'Europa»

Washington, 6

Nel secondo volume di documenti del Dipartimento di Stato sui «Rapporti degli Stati Uniti coi paesi esteri nel 1940» è stato pubblicato un messaggio da parte d'altro, gli sforzi fatti dall'allora Presidente Franklin Delano Roosevelt per tenere l'Italia estranea al conflitto.

Il colloquio con l'Ambasciatore pro fascista a Colonia, Roosevelt tentò più volte di impedire che l'Italia entrasse in guerra e, d'accordo con la Papà, mandò a tale scopo un importante agente segreto. Inoltre, Roosevelt fece rilevare a Colonia che una cosa agli armamenti, avrebbe in un breve periodo di tempo portato alla rovina tutti i paesi europei; quindi, si era dato il caso: gli Stati Uniti che avrebbero stati in grado di sopportare questo sforzo più a lungo di qualsiasi altra potenza. Ma, come si può immaginare, Colonia avrebbe espresso il suo senso con cenni del capo.

Il rappresentante personale di Roosevelt presso il Vaticano, Monsignor Roncalli, inviò il seguente volume del messaggio alla Roma a Roosevelt il 19 aprile informandolo che il Cardinale Segretario di Stato Maglione faceva presente la necessità di non insistere ad insistere sul dichiarare la guerra. Maglione aggiungeva che la pace era urgente. Il 20 aprile Taylor conferì con la Papà, il quale disse che Roosevelt avrebbe dovuto manifestare chiaramente un messaggio a Mussolini ed aggiungerne che palesemente anche egli avrebbe fatto un tentativo nello stesso mese di aprile.

L'Ambasciatore britannico in Italia William Phillips ricevette da Roosevelt un messaggio per Mussolini, messaggio in cui il presidente americano dichiarava che se l'Italia avesse avuto conoscenza di questa portata non sarebbe di vostra portata non

soltanto in Europa ma nel Vicino e nell'Estremo Oriente e nelle tre Americhe.

Ma quando Phillips presentò a Mussolini il messaggio di Roosevelt, il ministro del Governo italiano rispose che doveva tracciare una nuova carta dell'Europa e che in questa nuova Europa l'Italia aveva preso posto. Mussolini disse pure che l'Italia non aveva mai visto Mediterraneo, e che essa avrebbe insistito sulla libertà di accesso all'Atlantico, accessi che le era negato sotto il regime monarchico da Gibilterra, ed accennò che l'Italia continuava a favorevole all'Italia, relativo al Canale di Suez.

Il Ministro degli Esteri Ciano disse successivamente a Phillips che l'Italia non poteva doverono regolare i problemi della Tunisia, di Gibuti e di Suez, ma non era proprio quello il momento di includere ancora la Libia. Ciano aggiunse che, inoltre, Ciano disse che quanto aveva dichiarato Mussolini a proposito di Gibilterra era di suprema importanza poiché l'Italia aveva bisogno di quella porta sull'Atlantico.

Quando poi fu in atto l'offensiva tedesca contro il Belgio, l'Olanda ed il Lussemburgo, l'Ambasciatore americano in Francia Bullitt avvisò, il giorno 18 maggio, l'Ambasciatore italiano di Stato Cordell Hull, riferendo un suggerimento di numerosi membri del Governo francese e dell'Ambasciatore argentino che tutti e due tutti i paesi dell'America latina dovrebbero dovute unirsi per denunciare l'invasione del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo, ed aggiungere che se tale azione fosse stata presa, l'Italia di Roosevelt l'effetto sull'Italia sarebbe stato ripieno.

Lo stesso giorno, Roosevelt invitava a Mussolini un altro messaggio, in cui diceva che questo appello era di capo di questa nazione pacifica.

come stretto amico di venti repubbliche americane. Le forze del massacro, le forze che negano Dio, e cercano di dominare l'umanità sembrano e intendere la loro conquista a danno di 100 milioni di esseri umani, i quali nell'altro desiderano all'univrsi della pace. Poi, che il grande popolo italiano chiama suo uoce, avete visto che il nostro paese è in grado di impedire che la guerra si estenda ad altri 200 milioni di persone nella zona del Mediterraneo» e concludeva: «Assisteremo da qualsiasi attacco».

A questo appello Mussolini rispondeva il 18 maggio dichiarando: «L'Italia non può rimanere assente in un momento in cui è in gioco il destino del mondo».

Due giorni dopo, il 20 maggio, l'Ambasciatore francese a Washington, conte De Saint Quentin, comunicava che il Primo Ministro Dalandier aveva raccolto i capi degli Stati Uniti americani ad unirsi a Roosevelt in appello a Mussolini affinché si mantenesse estraneo alla guerra. Ma Roosevelt pensò che Mussolini potesse considerare che le nazioni americane si stavano coalizzando per esercitare pressioni su di lui e potesse quindi risentirne. Sa- rebbe stato meglio che questo appello venisse rivolto da una delle due grandi nazioni dell'America latina con un'altra percentuale di popolazione italiana.

Il 27 maggio, Ciano dichiarava a Phillips, a Roma, che era in grado di precisare quanto l'Italia sarebbe entrata in guerra, ma aggiungeva che ciò sarebbe avvenuto entro breve tempo. Il 30 maggio, Cordell Hull inviava a Phillips un messaggio verbale di Roosevelt a passare personalmente a Ciano. In tale messaggio Roosevelt dichiarava essere suo convincimento che se l'Italia fosse entrata in guerra ciò

non sono stati in grado di formulare alcun sospetto su di essa. La Polizia sta compiendo indagini.

Dai primi risultati sembra che involontario autore del crimine sia stato il fratello ucraino che giocando con una pistola, avrebbe lasciato partire un colpo: poi visto il fratello cadere sia fuggito.

PRECIPITA A PESARO un aereo militare

Pesaro, 6.

Un aereo militare è precipitato nel grido acustico del fiume Conca, in località «Molino Pazzi» ad un chilometro da Mercatino Conca.

Il pilota dell'aereo, capitano



di artiglieria Giorgio Pratellesi, di 30 anni, da Torino, è deceduto durante il trasporto

PREVISIONI DEL TEMPO

Tranne qualche temporale pomeridiano sui rilievi, ovunque si avrà cielo sereno e farà molto caldo.

Mari calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 19,8, 35,2; Trento 19,8, 38,8; Trieste 24,1, 32,7; Venezia 23, 34,4; Milano 18,9, 36,3; Torino 19,1, 34; Genova 21,3, 28,5; Bologna 23,8, 36,8; Firenze 16,3, 37,3; Pisa 17,2, 32; Ancona 26, 32,7; Perugia 22,8, 35; Pescara 19, 33,4; L'Aquila 17,5, 32,8; Roma 22,6, 33; Campobasso 22,5, 32,8; Bari 21, 31,8; Napoli 31,1, 31,8; Potenza 18,2, 32; R. Calabria 21, 31; Messina 22,4, 32,8; Palermo 22,5, 31,2; Catania 18, 30,8; Alghero 20,5, 34,9; Cagliari 18,5, 30,1.

bianche» della 61.8; quest'anno è stata scelta la pattuglia della 4.ª Aerobrigata di Roma guidata dal cap. Aldo Meoiti. Gli altri componenti sono il ten. Claudio Fagnelli, il ten. Ferdinando Sguerri, il serg. Eddo Turra, il ten. Andrea Favretti e il serg. Giovanni Liverani.

E' stato uno spettacolo bello, to brividi in cui le leggi della fisica e della meccanica sono parse annullate e il misterioso salto del muro del suono è apparso un semplice giochetto in confronto agli altri ben più fantasiosi esercizi. Ma il C.M.A. B. 57s è stato soprattutto una documentazione completa dell'efficienza della nostra Aviazione e i lanci di paracadutisti si sono alternati alle esercitazioni a fuoco: il folto pubblico ha visto così da vicino cosa significhi, per esempio, un bom-



Sì, lavorando senza soste, cercano ancora febbrilmente. Comunque, non c'è più speranza di trovarlo vivo sotto tonnellate di tufo e travi.

Ecco l'elenco delle vittime: Giovanna Amato, di 4 anni, Angela Annese di 60, nonna della bambina, Giovanna Mastropiero di 80, Anna De Virgilio in Scardigno di 58, Arturo Scardigno di 21, Gaetano Picierro di 40. All'ospedale giacciono ferite Antonia Mastropasqua di 75 anni e Matilde Amato di 9 anni.

Arturo Scardigno è morto poco prima che i soccorritori lo raggiungessero nella sua tomba di tufo. Il giovane aveva fatto sentire la sua presenza battendo contro i muri e gridando aiuto. Ma quando, mezz'ora dopo, i vigili sono riusciti a raggiungerlo, era già morto.



di impedire che l'Italia entrasse in guerra e d'accordo con i ministri di Stato, inviò numerosi messaggi a Mussolini. Roosevelt fece rilevare a Ciano che «una corsa agli armamenti non è la soluzione per un periodo di tempo portato alla rovina di tutti i paesi partecipanti a questa corsa, eccettuati gli Stati Uniti». Ciano avrebbe stato in grado di sopportare questo sforzo più a lungo di qualsiasi altra potenza. Ciano avrebbe espresso il suo consenso con certi del capo di Roosevelt, presso l'alleato, Myron C. Taylor, invio — riferisce il volume — un messaggio al presidente nel 19 aprile, informandolo che «gli Stati Uniti sono disposti a fare tutto ciò che è in loro potere per impedire che l'Italia assuma una posizione di un «sobacco» sull'Atlantico».

Quando poi era in atto l'offensiva tedesca contro la Francia, l'Olanda ed il Lussemburgo, l'Ambasciatore americano in Francia Bullitt inviò, il 4 giugno, un altro messaggio a Ciano, nel quale si diceva che «gli

L'ESAME ALLA CAMERA dei bilanci finanziari

Roma, 6.

L'esame dei bilanci finanziari è continuato alla Camera nell'unica seduta odierna.

L'on. ASSENATO (PC) ritiene che i dati forniti dal Ministero Campitelli in merito al disavanzo fra nord, centro e sud siano facilmente confutabili poiché essi si basano sull'aumento del reddito e non su

Roma, 6
L'esame dei bilanci finanziari è continuato alla Camera nell'unica seduta odierna.
L'on. ASSENNATO (PC) ritiene che i dati forniti dal Ministro Campilli in merito al divario fra nord, centro e sud siano facilmente confutabili poiché essi si basano sull'aumento del reddito e non su

era urgente. Il 20 aprile Taylor conferì con il Papa, il quale gli disse che Roosevelt avrebbe dovuto mandare immediatamente un messaggio a Mussolini ed aggiungerne che parallelamente anche egli avrebbe fatto un tentativo nello stesso senso. Infatti, il 21 aprile, l'Ambasciatore statunitense in Italia William Phillips ricevette da Roosevelt un messaggio per Mussolini, messaggio in cui il presidente americano dichiarava che il suo paese non aveva conflitto d'interessi avuto conoscenza di vostra portata, non

Premiati per l'interpretazione Giovanna Ralli e Vittorio Gassman

De Sica, già due volte premiato a Saint Vincent con la regia e come interprete, pur avendo confermato con «Il sole» qualità di vigore e di «non» non ha tuttavia aggiunto una nuova sfumatura alla opera. Pietro Germi è tornato con «Il ferroviere» all'impegno umano della sua prima ispirazione, senza tuttavia la scientificità di quei film che gli diedero giusta fama. Alberto Sordi è sempre pro-gato con versatile impegno nelle direzioni più disparate, mentre nondimeno ad una «Guerre» di stampo classico. Con «Guendalina» ha saputo disegnare fresche figure dei adolescenti che, nonostante alcuni squilibri del film, hanno fatto del suo ruolo il ricordo dello spettatore della guerra ha assegnato ad Alberto Lattuada la «grolla d'oro» per il 1966-67.

Le interpretazioni femminili di quest'anno — prosegue il direttore artistico — sono state un complesso di particolare rilievo. Tra le giovani la giuria ha inteso segnalare una attrice che per il suo indubbio temperamento rivela una natura di grande artista. Ha assegnato una sicura promessa, assegna pertanto la «grolla» migliore attrice della «grolla» a Giovanna Ralli.

Anche i migliori attori del mondo sono stati in varie occasioni di dimenticare con validi personaggi. La giuria ha quindi rivolto la sua attenzione ad un valoroso attore di prosa che nell'ammata «Guerre» ha saputo con il suo apporto sia puro che di disposizione sullo schermo di un'eccezionale interpretazione teatrale. «Kean», ad assegnare la «grolla d'oro» per il miglior attore a Vittorio Gassman.

Pellegrinaggio garibaldino alla tomba dell'Eroe

Roma, 6

E' partito dalla Stazione Termini il pellegrinaggio nazionale garibaldino alla Capraera, dove domani si svolgeranno solenni manifestazioni e sarà commemorato Giuseppe Garibaldi nel 60.° della nascita. Il corteo, formato da tutti i Paesi della «Legione Garibaldi» con il labaro della Federazione nazionale garibaldini, autorità, rappresentanze estere tra cui l'Unione Sovietica, l'Italia, i Paesi orientali, rappresentanze comunistiche.

Stamani alla Sala delle Bandiere in Campidoglio, presente il nipote dell'Eroe dei due Mondi, generale Elio Garibaldi, una folla rappresentanza di Camice Rosso, il primo segretario dell'Ambasciata di Grecia, il console generale di Francia, lo addetto militare, dei vari diplomatici di altri Paesi europei e Sud-americani, il Sindaco di Roma, Tupini, ha consegnato agli agnelli del generale Garibaldi, il nipote, il nome del suo grande bisnonno, un cofanetto contenente la terra di Roma.

Il nipote della terra sarà ritualmente deposta domani sulla tomba del primo dei «Mille», l'altra metà verrà custodita nel museo garibaldino di Capraera. Elio Garibaldi rappresenterà il pellegrinaggio di Roma alla cerimonia.

stanto irrigidire il suo atteggiamento. Il primo giuoco il presidente brasiliano Vargas, per il tramite dell'ambasciatore statunitense in Brasile Jefferson Caffery, avrebbe dato a lui il Brasile avrebbe dato istruzioni al suo Ambasciatore a Roma perché esercitasse i suoi buoni uffici presso il Governo italiano per mantenere l'Italia estranea al conflitto, se il Dipartimento di Stato avesse dato anche esso un'attestativo.

Il 10 giugno l'Ambasciatore sciano Colonna informava a Washington Cordell Hull che il suo paese era in guerra con l'Italia e con la Gran Bretagna.

BAMBINO UCCISO
da un colpo di pistola

Barietta, 6

Un delitto è stato compiuto ieri sera in una masseria nei pressi di San Ferdinando di Puglia. La signora Rosella Lattinano, moglie della guardiavata Ruggero Farano, menefra nel suo casolare udiva un colpo di arma da fuoco sparato da breve distanza. Si affrettava sulla soglia e notava che un bambino Andrea di 6 anni era riverso sull'erba. Accorrendo vicino, vedeva che il bimbo perdeva sangue una ferita letale. La donna chiamò allora il marito che era in giro per lastruzzazione nelle campagne. Questi, sopraggiunto, prendeva il bambino per le ascelle e portatosi sulla strada provinciale fermava un'auto in la quale trasportava il piccolo poco dopo, il piccolo trovò la morte.

CON UN POT

Un sorriso Durban's si riconosce tra mille. Fate la prova voi stessi: quando incontrate una persona dal sorriso eccezionalmente luminoso, chiedetelo: che dentifricio adopera. Potete scommettere che vi risponderà: «Uso esclusivamente il Durban's».

Il segreto dell'efficacia di questo dentifricio consiste in un ritrovato scoperto nei laboratori Durban's: l'Owefax che ha la proprietà di dissolvere la pellicola che offusca il naturale candore della dentatura.

DURBAN'S

“...ero certissima!
sorriso simile soltanto D
va essere il tuo dentifricio

L'intensa bianchezza con-
terita ai denti è il fenomeno
più appariscente, ma vi è
ancora una serie di opera-
zioni invisibili dovute all'al-
tro prezioso ingrediente con-
tenuto nel Durban's: l'Az-
ynol C.F.2.

Questo preparato ha il po-
tere di evitare i cattivi odori
della bocca, eliminando con
la sua azione antienzimica la
fermentazione di quelle im-
purità rimaste fra i denti e
che nessun spazzolino può
togliere completamente.
Previene così la formazione
della carie e mantiene la

dentatura giovanilmente in-
tegra.

**IL SISTEMA DURBAN'S
PER RENDERE SMAGLIANTE
LA DENTATURA**

L'inconfondibile sorriso
Durban's si ottiene in breve
tempo con i seguenti accor-
gimenti:

- 1) Acquistate un tubetto di
dentifricio Durban's ed uno
speciale spazzolino Durban's
a setole naturali selezionate.
- 2) Mettete sullo spazzolino

Urban's

!,,

una quantità minima di dentifricio e spazzolate i denti per qualche istante per ottenere una prima sommaria pulizia, sciacquandovi infine bocca.

Lavate lo spazzolino e mettetevi dell'altro dentifricio, spazzolatevi ancora i denti, risciacquandovi poi definitivamente la bocca.

Eseguendo questa operazione dopo ogni pasto, potrete con il dentifricio Duran's di esplicare tutta la benefica azione.

del sorriso



In seguito a nuovi incidenti di frontiera con la Siria giovani israeliani hanno ripreso la stretta sorveglianza del confine.

Pesaro, 6
Un aereo militare è precipitato nel greto asciutto del fiume Conca, in località «Molino Pazzi» ad un chilometro da Mercatino Conca.
Il pilota dell'aereo, capitano

A black and white photograph of a person's face, heavily shadowed and obscured by a dark, textured material, possibly a mask or a veil. The person's eyes and nose are visible through the material. The image is grainy and has a high-contrast, almost abstract quality.



Audacia individuale e abilità dei nostri piloti
in spettacolari acrobazie nel cielo di Milano

Milano. È la manifestazione aerea Ba-
raccia indetta dal coman-
do della Difesa-Aeronautica in
collaborazione con il comando
della 1.a Regione aerea, ha
avuto luogo nella base aerea
all'aeroporto Forlanini.

Neppure gli organizzatori
della manifestazione odierna,
che si è svolta in un'area
prevedevano la vigilia una
così vasta affluenza di pubbli-
co. Questo risveglio di interes-
se è la documentazione più evi-
dente che il «marchio» Aesio-
ne italiana e che gli italiani so-
no stati ripresi dall'antico, mal-
sopito amore per quest'Arma
che ha sempre avuto un ruolo
promerziale, ce ne sono stati
pazienti: non si è assistito al-
la consueta parata aviatoria,
ma uno spettacolo da cuore
in gola.

bardamento ai napsini, quel
cosa che annulla e supera
ogni altra manifestazione di
presenza dell'ultima guerra.

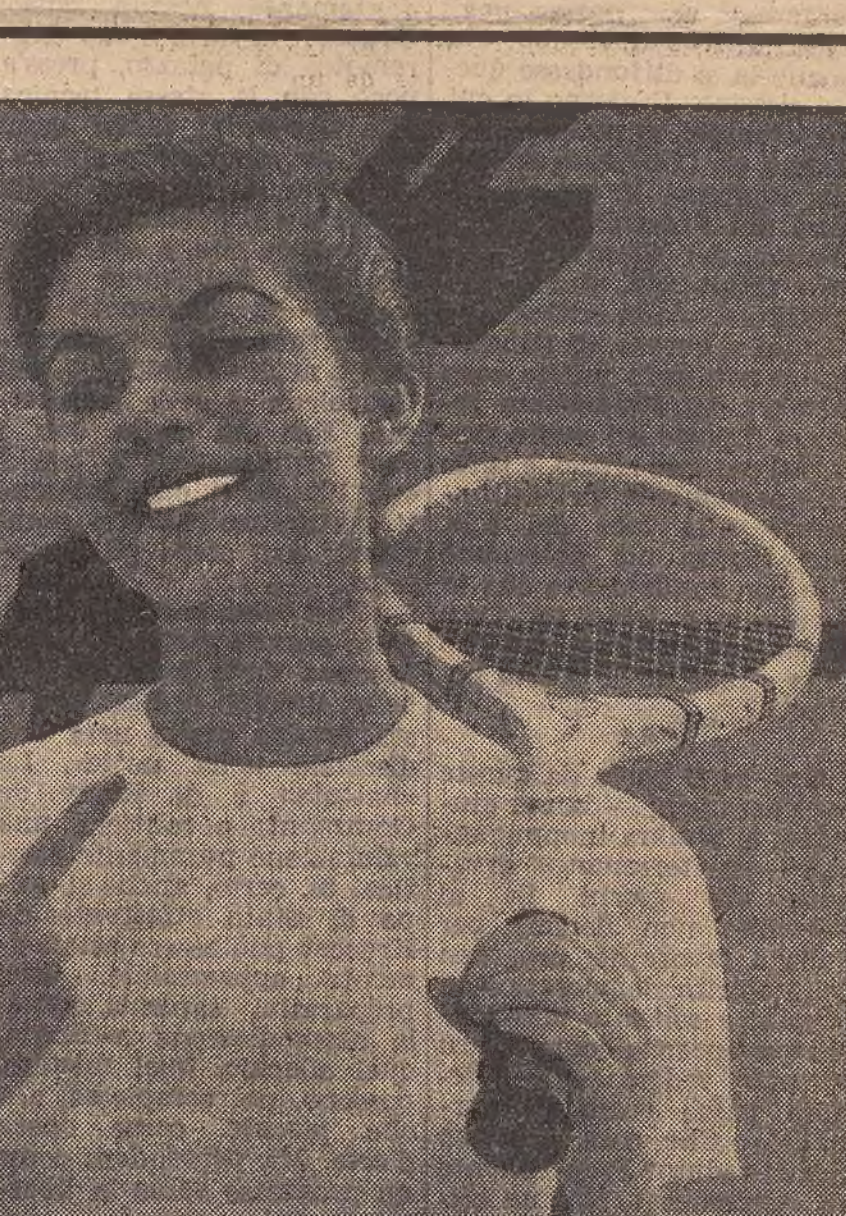
A questa celebrazione de-
l'aeronautica militare italia-
na ha partecipato entusiasmata
si circa 200 mila persone. Le
merose erano le autorità pre-
senti: il Ministro Del Rio
che ha presenziato alla parata
Sottosegretario alla Difesa
in rappresentanza del Mi-
nistro della Difesa on. Taviani
che ha fatto parata si è ap-
pena con il volo di due aerei del
pato, un «Falcon» e un G.
poi d'improvviso l'urlo laceran-
te dei reattori ha investito
il cielo e ha fatto cadere il
«sang» che piovevano dal ci-
lo hanno segnato il ripetuto
superamento della barriera o-
suno.

Sette pattuglie acrobatiche hanno rappresentato rispettivamente l'Italia, la Francia, gli Stati Uniti, la Grecia, la Turchia, la Spagna e ciascuna pattuglia ha fatto un'entrata grandiosa nel crollo di una cascata d'acqua.

Un crollo si è verificato, e il secondo anno per due volte consecutive, al vertice del crollo stabile al n. 43 di via Gervasio sulla statale per Badalajaccio, dove si sono svolti i campionati italiani di canoa. I canoisti, che si sono presentati in gran numero, hanno visto con interesse le prove di velocità e di slalom. Le competizioni sono state terminate alle 18.00 circa, quando ha cominciato a piovere.

Ecco l'elenco delle vittime: Giovanna Amato, di 4 anni; Angela Annessi di 60; nonna della bambina, Giovanna Maria, di 79 anni; il papà, Giovanni Scardino, di 55 anni; il figlio in Scardino di 55, Arturo Scardino di 23, Gaetano Piciorello di 40, Alloupedda Giacomo ferite Antonio Madaus, Giuseppe di 4 anni e Madaus Giuseppe di 6 anni.

Arturo Scardino è morto poco prima che i soccorsi lo raggiungeranno nella sua tomba. La giovane vittima era figlia sentiva la sua vita da batendo contro i muri gridando aiuto. Ma quando mezz'ora dopo, li viderò sono riusciti a raggiungerlo, era



“...ero certissima!
Con un sorriso simile soltanto Durban's
poteva essere il tuo dentifricio!,,

Un sorriso Durban's si riconosce tra mille. Fate la prova voi stessi: quando incontrate una persona dal sorriso eccezionalmente luminoso, chiedetelo quale dentifricio adopera. Potete scommettere che vi risponderà: «Uso esclusivamente Durban's». Il segreto dell'efficacia di questo dentifricio consiste in un ritrovato scoperto nei laboratori Durban's: l'*Oxeratch*, che ha la proprietà di dissolvere la pellicola che si deposita sulla dentatura, e che offusca il naturale candore della dentatura.

L'intensa bianchezza conferita ai denti è il fenomeno più appariscente, ma vi è ancora una serie di operazioni invisibili dovute all'alto prezioso ingrediente contenuto nel Durban's: l'*Azymiol* C.F.2.

Questo preparato ha il potere di evitare i cattivi odori della bocca, eliminando così la sua azione antienzimatica (fermentazione da quelle impurità rimaste tra i denti), che nessun spazzolino può togliere completamente. previene così la formazione della carie e mantiene

dentatura giovanilmente in-
tegrata.

**SISTEMA DURBAN'S
PER RENDERE SMAGLIANTE
LA DENTATURA**

L'inconfondibile sorriso
Durban's si ottiene in breve
tempo con i seguenti accor-
tamenti:

1) Acquistate un tubetto di
dentifricio Durban's ed uno
speciale spazzolino Durban's
setole naturali selezionate.

2) Mettete sulla spazzola
una quantità minima di den-
tifricio e spazzolate i denti
per qualche istante per otte-
nere una prima sommaria
pulizia, sciacquandovi infine
la bocca.

3) Lavate lo spazzolino a
mettetevi dell'altro dentifi-
cio, spazzolatevi ancora i
denti, risciacquandovi poi
definitivamente la bocca.

Eseguito questa opera-
zione dopo ogni pasto, per-
metterete al dentifricio Dur-
ban's di esplicare tutta la

DURBAN'S il vero dentifricio del sorriso

VERCORS E I SOVIETICI

L'Uro e gli altri, congiunti nel medesimo fede; anzi nel medesimo misticismo ateo-scientifico. Dostoevskij l'aveva preveduto: «I nostri non diventeranno atei soltanto; ma crederanno nell'ateismo come in una religione». Se non che la realtà ha sorpassato di gran lunga la sua previsione. Oggi, quaranta anni appena dal primo poderoso affermarsi di quel misticismo in costruzione politica, un buon terzo della popolazione mondiale (più d'un miliardo), o per sincera adesione, o per violenza, o per frode, o per interesse, è entrato a far parte della sua stranissima chiesa-paradosso, o chiesa-parodia, che dir si voglia. Se si pensa che il Cattolicesimo, con tutti i suoi titoli per presentarsi e affermarsi Chiesa universale, non è ancora riuscito, in quasi due millenni, a raccogliere mezzo miliardo di fedeli (pur volendo alquanto ottimisticamente considerarli tutti per tali), la tragedia appare in tutta la sua oscura e complessa gravità.

Non è certamente, che ne possa trattare con la volta ampia e profonda. Ma poiché un comunista francese, Vercors, scrittore giustamente tra i più qualificati, ne offre occasione, ne profitto per sollevare un lembo, sia pur minimo, del segreto che tuttora avvolge quella tragedia e, verosimilmente la avvolgerà ancora per un pezzo.

Il nome di Vercors, se pure ben noto in Francia e in tutti i paesi di cultura, Italia compresa, si cercherebbe invano scritto a lettere stellulari in quel firmamento letterario, nel quale ad es. brillano di luce sflogorante un Gide, un Saint-Exupéry, un Sagan. I suoi stessi «compagni» pur riconoscendo in lui uno dei migliori rappresentanti dell'intelligenza francese, non si sono mai dimostrati disposti a rendergli troppo onore. Dal loro punto di vista, diciamo subito, non a torto. Vercors potrà, infatti, di quando in quando, riuscire utile pedina; «città idiota» certamente mai. E più per più ragioni.

In primo luogo, perché è un poeta: vero «interiore» poeta. E perciò alieno dalle preziosità e dalle faticose dell'orfeonografia, e più che mai da ogni stoffa e stoffa, è sfuggito di quelle surrealistiche radici. La sua esperienza, radicata nella tragedia dell'ultima guerra, e in genere del nostro tempo, si traduce in espressione formale equilibrata tra un realismo a netti contorni ed un impressionismo straordinariamente ricco di chiaroscuro e di ritmi musicali, sostenuti alla loro volta dalla doppia immensità del silenzio e della notte («Le silence de la mer», *La marea è sfidato*, *Le silence de la nuit*, compresi tutti nella *Edizione de la nuit*, da lui stesso fondate durante la resistenza).

Un fondo di umanità dolente, sospesa tra uno sdegno e un orrore contenuti pur sempre dall'interiore disciplina, ed una umana comprensione che lo induce, non certo lontanamente a giustificare, ma in qualche modo a spiegare gli stessi crimini più raccapriccianti, proiettando in quell'inesorabile corso di una tragedia apocalittica; una ricerca psicologica tessuta a filigrana, una visione di natura, che dalle inquiete e sonore onde del mare sale alle rocciose *falaises* da quelle medesime onde flagellate o lambite, e da esse ad un cielo, quasi sempre cupo, trafitto da lame taglienti di luci caravaggesche; un patriottismo ardente e ingenuo da innamorato romantico (alle volte addirittura da collegiale), che vede nella sua Francia, pur non nascondendosi i bassifondi, il solo paese che, attraverso l'opera dei suoi poeti e pensatori, illuminerà e incivilirà tutto il mondo, cominciando per l'appunto dai *boches* suoi invasori, e non senza loro letizia e riconoscenza: ecco Vercors. Evidentemente, a sua inverosimile insipida, proprio le mille miglia lontano dal marxistico-sovietico *homo oeconomicus* e dal massiccio canone del suo realismo socialista.

Ma ecco insieme (e non fa meraviglia) il Vercors che, dopo essersi profondamente indignato dei massacri ungheresi e risoluto a rinviare *sine die* l'espulsione d'arte francese a Mosca da lui stesso organizzata, si decide invece, sia pure senza scrupoli e riluttanze, a recarsi colà. E ciò non soltanto per portare a termine la sua iniziativa, ma anche e soprattutto, ci fa sapere, per cercar di dissipare il «malinteso» sortito tra gran parte degli intellettuali comunisti francesi di fronte ai loro colleghi sovietici, dopo, e appunto in ragione di quei massacri. Sia come si vuole, dalla relazione pubblicata in due ampie puntate nel borghese *Monde* (8-9 maggio u. s.), spira tale aria di sincerità, ed in qualche momento addirittura di candore, che non è possibile non tenerne conto. E tanto più che, nell'una né l'altro, impediscono punto al relatore l'esercizio del suo consueto psicologico *esprit de finesse*.

A Vercors dunque, secondo ch'egli assicura non senza legittimo stupore, è stata consentita piena libertà di parola. Interviste, discorsi, colloqui privati, alla radio e alla TV, egli ha potuto apertamente esprimere il

suo profondo dissenso, non soltanto sulla repressione ungherese, ma anche sui metodi del nuovo regime collegiale in corso di involuzione verso lo stalinismo. Se non che egli stesso s'è dovuto accorgere, che in sostanza sfondava semplicemente porte aperte. Quel piccolo o gran pubblico a cui si rivolgeva, gli è apparso, come libero e assiduo ascoltatore delle radio occidentali, perfettamente al corrente della situazione. Non solo; ma, molti pochi «duri», se ne mostrano profondamente amareggiati e feriti. «Ma allora», prorompe a un certo punto Vercors, «perché non scrivere? Perché non far conoscere, con qualsiasi altro tramite se lo scrivere era pericoloso, un tale stato d'animo ai «compagni» di Francia?».

Per più ragioni, rispondono i sovietici (e sono studenti, artisti, intellettuali, come quelli mitragliati ed annientati per le vie di Budapest); ma soprattutto per due. Scrivere? Far conoscere la propria amara delusione e mortificazione? Ma che altro ciò avrebbe significato, se non il dover soggiacere al ritorno di una rigidissima sorveglianza, sugli individui, sui loro amici, sulle loro famiglie? E forsache ad una violenta ripresa delle passate persecuzioni? E non sarebbe stato, per giunta, un portare acqua al mulino dei paesi capitalisti e imperialisti? (Da un imperialismo sovietico non sembra che i bravi «compagni» abbiano la minima sensazione).

Ma la ragione principale è altra e più profonda. E' che, a giudizio dei sovietici, di tutti i sovietici incontrati da Vercors, la risposta è stata «inevitabile» per la poca «forza» del regime. «Non dovete credere che la nostra adesione al regime, sotto la direzione del partito, si sia in lui affievolita. Non ostante i loro errori, essa rimane irriducibile». O ancora più drasticamente: «Nulla mai contro il partito».

Vero è che, nei colloqui da solo a solo o con piccoli gruppi fidati, si parla e si spara liberamente degli uomini del regime ed in specie del «reazionario» (gli staliniani ortodossi: in genere di mezza età); che Vercors ha potuto, servendosi di semplici fatti di piazza e senza guida alcuna neppure dell'*Inter-News*, entrare in quei casalinghi, dove le famiglie vivono in comunità pigiata come le acciughe, e raccogliere da loro frecciate e lamenti quanti ne ha voluto; che una domanda a lui rivolta da un conformista ingenuo sul valore dell'attuale arte sovietica, non da lui ma da tutti gli artisti presenti, è stato risposto con unanime corale risposta: «Non so».

Ma è, e rimane altrettanto vero, che a Vercors, l'ideale del «federalismo sovietico», anche se «grezzista» (il pur sempre cauto frontista) non è affatto risultata la rinunzia al sole dell'avvenire marxista; bensì la sua liberazione dai nemici, coi quali Stalin e i suoi seguaci l'hanno per troppo lungo tempo offuscato. E ciò, perseguitando brutalmente i «puristi» cioè i comunisti autentici. Il giorno in cui essi riusciranno a prendere le redini del regime, quel sole risplenderà, non soltanto per l'URSS, ma anche per tutta questa nostra valle di lagrime, apportatrice di pace e giustizia perenni.

Che Vercors ne condivida il pregio, in verità non risulterà per nulla, non per questo, sembra, è lui che ascoltato con minore intima simpatia. Non c'è dubbio. Accanto ai fanatici, ai criminali, ai vinti dal terrore, ai conformisti interessati o di temperamento, esistono, e forse in maggior numero che non si creda, i comunisti di buona granitica fede. Ricuperare ad una civiltà cristiana? La loro stessa purezza indurrebbe a credere che sì. Non senza tuttavia che a tale recupero bastino, o siano particolarmente indicati, gli incontri ad alto livello, gli incontri economici ai paesi sottosviluppati e le armi nucleari. Assai meglio operare senza dubbio la viva realtà di un Occidente più concorde, di etica più salda, di pensiero più luminoso, di arte maggiormente in fiore, di una civiltà «interiore» almeno tanto progredita quanto l'attuale tecnico-meccanica. Non è esagerato pessimismo rilevare che ne siamo, per ora, maravigliosamente lontani.

Guido Manacorda

«Incontri con gli scrittori»

Roma, 6

Le manifestazioni degli «Incontri con gli scrittori», promosse dall'Ufficio del libro della Presidenza del Consiglio e attuate in un primo ciclo nella primavera scorsa, continueranno a svolgersi durante il periodo estivo in alcuni piccoli centri e in località di particolare interesse turistico.

Oggi a Fabriano saranno presentati i seguenti autori: Fosco Maraini con il libro «Ore gloriose», Giulio Consalvi, tuttora con il volume «Novelle per 700 giorni», rispettivamente dai critici Giuseppe Cassieri e Rinaldo Nicolai. Di Umberto Maraini sarà presentata l'opera poetica a cura di Marcello Camillo e di Romualdo Gatti, l'opera storica a cura del prof. Aldo Coccia.

Altre manifestazioni sono previste nelle Marche e nella valle delle popolazioni di quella regione.

Affermazioni italiane in Brasile e in Marocco

Milano, 6

Nonostante la concorrenza straniera, la Pirelli si è assicurata la fornitura di importanti quantitativi di nastri trasportatori destinati a industrie del Brasile e del Marocco.

La Pirelli S.p.A. ha effettuato forniture di nastri trasportatori in tela e gomma alla Nuova Reggiane per il Brasile e alla Sodip di Casablanca per il Marocco. La prima fornitura, che comprende una decina di nastri per una lunghezza complessiva di circa 1000 m., nelle larghezze di 300 e 900 mm., è destinata alla Cartiera Brasileira-Continental ove i nastri saranno adibiti al trasporto di legname per la produzione della carta. E' stata assegnata alla Pirelli, nonostante la concorrenza di molte ditte straniere, la fornitura per il Marocco da seguire a una richiesta precedente di circa 45.000 m. di nastro. Un primo lotto di 13.000 m. è stato recentemente ordinato alle maggiori ditte straniere e alla Pirelli è stata assegnata l'ordinazione più importante di 5.500 metri. La fornitura riguarda nastri aventi larghezza di 500, 800 e 1000 mm., destinati all'Office Chénou des phosphates nel Marocco, per un grosso impianto di trasporto di fosforite.



La principessa Alessandra di Kent è intervenuta al ricevimento che è seguito alla prima londinese del film «Il giro del mondo in ottanta giorni» presentato giorni fa da Michael Todd

UNA LOGICA CONSEGUENZA DELLO STRAORDINARIO PROGRESSO TECNICO

In America ci si avvia a lavorare quattro giorni soli per settimana

Lo chiedono i sindacati come prezzo dell'automazione sempre più diffusa. Differenti da Stato a Stato i pareri sulla opportunità del nuovo orario

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

New York, 6 luglio

Nel decennio fra il 1940 e il 1950, gli Stati Uniti hanno compiuto un grande passo: la settimana di lavoro è stata ridotta a cinque giorni, da cinque e mezzo che erano da quando, dopo la prima guerra mondiale, si era adottato il «sabato inglese» (gli americani non volevano essere da meno ad una guerra che era da quando, dopo la prima guerra mondiale, si era adottato il «sabato inglese»).

E' naturale pensare che alla riduzione delle ore di lavoro abbia contribuito la tremenda depressione economica che flagella gli Stati Uniti come una epidemia; è coincidenza di date e rapporto di causa ed effetto, quindi a di logica si può ritenere che la crisi economica sia stata l'agente primo della riduzione dell'orario di lavoro. Primo, ma occasionale e non decisivo. Tantoché, superata la crisi, non si tornerà agli orari primitivi; non solo, ma in questi anni in cui la prosperità è tanto grande, la diffusa che il Governo è forzato ad arginarla, altrimenti corre il rischio di rompere le dighe e provocare un'altra depressione, si parla e si comincia ad attuare la settimana di quattro giorni. E' la dimostrazione più evidente che benessere o malessere economici hanno un'influenza relativa, ed in ogni caso transitoria, sul tempo che l'uomo deve (sia pur simbolicamente, visto che l'aria condizionata sta diventando un elemento di produttività) sudare per il suo pane.

La nuova forza

Più importanti fattori sono stati indubbiamente il progresso tecnico e l'automazione, che ha ridotto il tempo necessario alla produzione di massa, e, soprattutto, la compressione che non si poteva sfuggire alle conseguenze della legge economica e meccanica, per cui quando entra in gioco una forza nuova o maggiore, l'equilibrio può essere mantenuto soltanto a patto di contribuire a una tale forza. In questo caso la nuova forza è data dal progresso tecnico e conseguente maggiore produttività, il con-

trappasso dalla riduzione dell'orario di lavoro.

Da un punto di vista strettamente economico la cosa più interessante non è tanto questa riduzione in senso aritmetico, ma la sua accelerazione nel tempo. Ci sono voluti cinquant'anni circa per passare dalla settimana lavorativa di 60 ore a quella di 48; ne sono bastati quindici per scendere a quella attuale di 40 ore e mezzo e limitata a cinque giorni, ed a questo livello si trova che la settimana è troppo lunga e già si parla — anzi siamo già sulla strada — di ridurla a quattro. Cosa succederà quando si arriverà a tale traguardo?

Notevoli precedenti

Da che è entrata nel vocabolario la bruttissima parola «automazione», si è accesa una polemica che continua ancora, ma con minore violenza dei primi tempi: la bruttissima parola è stata accettata, o quasi accettata, come bellissima idea dalla generosità degli americani e, ad onor loro, anche dai sindacalisti americani. Walter Reuther, capo dell'organizzazione dei lavoratori dell'automobile, è stato il primo a dire, non essere contrario all'innovazione. Automazione, egli ha ragionato, può essere paragonata a una nuova macchina, come idea a tutt'altro che nuova.

Senza risalire troppo indietro nel tempo, l'introduzione del telaio meccanico non fu altro che automazione; i bulloni stretti con l'aria compressa invece che a mano, è automazione; la verniciatura a spruzzo di un'auto (ed ora addirittura per immersione) anziché a mano, è automazione.

Le conseguenze? Cent'anni fa un operaio si faceva un vestito che gli serviva dal giorno della nuda a quello del giorno funebre; oggi di vestiti ne compra, di media, almeno un all'anno, e l'automobile porta lui alla fabbrica e la moglie a fare la spesa. Inoltre Reuther non fa mistero che nel 1958, quando verrà a scadenza il contratto sindacale firmato due anni fa, egli intende porre la questione di una settimana di lavoro di quattro giorni. E' la dimostrazione più evidente che benessere o malessere economici hanno un'influenza relativa, ed in ogni caso transitoria, sul tempo che l'uomo deve (sia pur simbolicamente, visto che l'aria condizionata sta diventando un elemento di produttività) sudare per il suo pane.

L'opinione delle mogli

Favorevoli e addirittura impazienti di arrivare alla settimana di quattro giorni sono le zone industriali e non occorre spiegare il perché: basta dire che la maggioranza favorevole del 75 per cento è che l'esiguo minoranza contraria è formata quasi esclusivamente dalle persone anziane, che ricordano le dieci ore di lavoro al giorno a 10 dollari per settimana e non hanno l'elasticità di mente necessaria per capire i motivi di chi sostiene che il mondo andrà meglio quando si lavorerà quattro giorni per cento dollari.

C'è poi l'opinione familiare, che finisce per compendiarsi

nell'opinione delle mogli americane. Naturalmente anche sulla questione della settimana di quattro giorni è stato fatto un «poll». Le mogli che hanno impiegato (e sono circa un terzo nei gruppi familiari di più recente formazione) sono naturalmente e spiegabilmente favorevolissime; le altre (quelle cioè che lavorano, e generalmente lavorano sodo sette giorni per settimana) sono contrarie. Il marito tra i piedi, esse dicono, è un fastidio; è, o crede d'essere, il capo famiglia e di tanto in tanto cerca di far valere la propria presunta autorità dando suggerimenti su cose nelle quali non dovrebbe toccare il naso. Ora in cui è meglio far funzionare la macchina per lavoro la biancheria, i negozi dove si acquista roba migliore e persino il modo come i figli devono vestire per andare a scuola. Tutto questo impedisce il normale funzionamento del «ménage» domestico, con pericoli gravi per la felicità coniugale e per la buona crescita dei figli. Non c'è dubbio che il marito funziona molto meglio quando se ne va di mattina e di sera e che le cinque e le sei del pomeriggio, per cinque giorni della settimana. I due giorni in cui resta a casa sono più che sufficienti, secondo le mogli, per eseguire quei lavori che esse considerano per se troppo gravosi.

Dietro questo responso delle mogli c'è, in proiezione, lo stesso problema che sarà risolto nei «perché» di Walter Reuther: «Ritornare all'equilibrio dell'intervento di una nuova forza».

Leo Rea

ROSSELLINI VITTIMA

di una campagna interessata

Parigi, 6

Il settimanale «France Observateur» pubblica un articolo nel quale vengono prese le difese di Roberto Rossellini a Roma.

Libri ricevuti

I canti, gli usi, i costumi, le feste, in una parola il folklore di un paese e di una nazione, sono elementi interni della problematica educativa? Il dialetto, nel mondo che come popolo ha conosciuto, e nel quale ha imparato ad esprimersi e a pensare, è una cattiva abitudine che deve essere cancellata? O non è piuttosto dato sul quale deve poggiare l'opera del maestro che vuole insegnare a saper parlare e a saper pensare?

Ecco la ricerca condotta in questo saggio di Giuseppe M. Sciaccà, il fascicolo «Il folklore» (Ed. Giuseppe Mulino - Bologna - pp. 224 - lire 800) che si indirizza con uguali titoli di interesse e impegno ai pedagogisti, ai folcloristi e soprattutto ai maestri.

Il libro di Giuseppe M. Sciaccà, «Il folklore» (Ed. Giuseppe Mulino - Bologna - pp. 224 - lire 800) che si indirizza con uguali titoli di interesse e impegno ai pedagogisti, ai folcloristi e soprattutto ai maestri.

Il libro di Giuseppe M. Sciaccà, «Il folklore» (Ed. Giuseppe Mulino - Bologna - pp. 224 - lire 800) che si indirizza con uguali titoli di interesse e impegno ai pedagogisti, ai folcloristi e soprattutto ai maestri.

Il libro di Giuseppe M. Sciaccà, «Il folklore» (Ed. Giuseppe Mulino - Bologna - pp. 224 - lire 800) che si indirizza con uguali titoli di interesse e impegno ai pedagogisti, ai folcloristi e soprattutto ai maestri.

Il libro di Giuseppe M. Sciaccà, «Il folklore» (Ed. Giuseppe Mulino - Bologna - pp. 224 - lire 800) che si indirizza con uguali titoli di interesse e impegno ai pedagogisti, ai folcloristi e soprattutto ai maestri.

Il libro di Giuseppe M. Sciaccà, «Il folklore» (Ed. Giuseppe Mulino - Bologna - pp. 224 - lire 800) che si indirizza con uguali titoli di interesse e impegno ai pedagogisti, ai folcloristi e soprattutto ai maestri.

Il libro di Giuseppe M. Sciaccà, «Il folklore» (Ed. Giuseppe Mulino - Bologna - pp. 224 - lire 800) che si indirizza con uguali titoli di interesse e impegno ai pedagogisti, ai folcloristi e soprattutto ai maestri.

Il libro di Giuseppe M. Sciaccà, «Il folklore» (Ed. Giuseppe Mulino - Bologna - pp. 224 - lire 800) che si indirizza con uguali titoli di interesse e impegno ai pedagogisti, ai folcloristi e soprattutto ai maestri.

Il libro di Giuseppe M. Sciaccà, «Il folklore» (Ed. Giuseppe Mulino - Bologna - pp. 224 - lire 800) che si indirizza con uguali titoli di interesse e impegno ai pedagogisti, ai folcloristi e soprattutto ai maestri.

Il libro di Giuseppe M. Sciaccà, «Il folklore» (Ed. Giuseppe Mulino - Bologna - pp. 224 - lire 800) che si indirizza con uguali titoli di interesse e impegno ai pedagogisti, ai folcloristi e soprattutto ai maestri.

Il libro di Giuseppe M. Sciaccà, «Il folklore» (Ed. Giuseppe Mulino - Bologna - pp. 224 - lire 800) che si indirizza con uguali titoli di interesse e impegno ai pedagogisti, ai folcloristi e soprattutto ai maestri.

Il libro di Giuseppe M. Sciaccà, «Il folklore» (Ed. Giuseppe Mulino - Bologna - pp. 224 - lire 800) che si indirizza con uguali titoli di interesse e impegno ai pedagogisti, ai folcloristi e soprattutto ai maestri.

Il libro di Giuseppe M. Sciaccà, «Il folklore» (Ed. Giuseppe Mulino - Bologna - pp. 224 - lire 800) che si indirizza con uguali titoli di interesse e impegno ai pedagogisti, ai folcloristi e soprattutto ai maestri.

Il libro di Giuseppe M. Sciaccà, «Il folklore» (Ed. Giuseppe Mulino - Bologna - pp. 224 - lire 800) che si indirizza con uguali titoli di interesse e impegno ai pedagogisti, ai folcloristi e soprattutto ai maestri.

Il libro di Giuseppe M. Sciaccà, «Il folklore» (Ed. Giuseppe Mulino - Bologna - pp. 224 - lire 800) che si indirizza con uguali titoli di interesse e impegno ai pedagogisti, ai folcloristi e soprattutto ai maestri.

Il libro di Giuseppe M. Sciaccà, «Il folklore» (Ed. Giuseppe Mulino - Bologna - pp. 224 - lire 800) che si indirizza con uguali titoli di interesse e impegno ai pedagogisti, ai folcloristi e soprattutto ai maestri.

UN COMPITO IMPEGNATIVO PER I NOSTRI SCIENZIATI

LE FOLLE DEL SOLE AL RADIOTELESCOPIO DI ARCETRI

I cataclismi del cosmo osservati e misurati dal luogo più calmo e sereno del mondo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, 6 luglio

L'hanno già pubblicato tutti i giornali del mondo: all'Osservatorio astronomico di Arcetri è stato assegnato per l'anno prossimo il compito di seguire le folle del sole, cioè osservare, seguire e misurare quegli scoppi improvvisi d'ira, che ribollono sulla faccia dell'astro maggiore del nostro sistema planetario e si ripercuotono in mille maniere sulla terra, cioè sulla nostra vita e di morte su tutto ciò che vi si trova. E l'Osservatorio di Arcetri, come è già apparso in comunicati ufficiali, ha risposto con precisione ammirabile alla fiducia dimostrata dalla organizzazione mondiale, segnalando già

con notevole anticipo su tutti gli altri alcune delle più vaste esplosioni, che si sono verificate nel sole.

Sembrerebbe quasi un controsenso e addirittura un'ironia, il dover seguire, sia pure alla distanza di 150 milioni di chilometri, gli spaventosi cataclismi che sconvolgono la massa trascendente del sole e che hanno proporzioni e terribilità, che noi non possiamo neppure lontanamente immaginare, da un luogo così quieto, così dolce e sereno, come Arcetri, un colle tutto ulivi e cipressi alto su Firenze e con accanto un pittoresco e teatrale castello del Trecento, che fu d'una famiglia dei Galli e che per questo porta ancora il nome di Torre del Gallo. La tradizione popolare vuole che da questa torre Galileo Galilei compiesse importanti osservazioni astronomiche.

Si deve indubbiamente a queste idee, che ancor viva in mezzo al popolo fiorentino, anche se non provata storicamente, ed alla vicinanza con la villa «Il gioiello», se l'astronomo Giovanni Battista Donati, che nel 1831, già di 65 anni e quasi cieco, cercò quiete dopo le terribili prove davanti al Tribunale dell'Inquisizione; e qui visse ancora undici anni, come astronomo, fino alla morte avvenuta il 2 gennaio del 1902.

Fu appunto tra la Torre del Gallo e la villa «Il gioiello» che nel 1872 l'architetto Boccini sotto la direzione del ricordato Donati, costruì, già celebre per i suoi studi stellari e per avere scoperto il 2 giugno del 1858 la bellissima cometa, cui diede il suo nome, iniziò la serie di costruzioni, che dovevano poi aumentare ed arricchirsi di sempre nuovi e più potenti mezzi di osservazione e studio, fino a rendere l'Istituto astronomico di Arcetri, nella villa «Il gioiello» Galileo Galilei nel 1931, già di 65 anni e quasi cieco, cercò quiete dopo le terribili prove davanti al Tribunale dell'Inquisizione; e qui visse ancora undici anni, come astronomo, fino alla morte avvenuta il 2 gennaio del 1902.

Non senza scopo e significato è stato fatto cenno ai precedenti galileiani. Il nome dello stesso osservatorio, che si avverte istantaneamente ogni sorta di ostacolo, che si avveri nel disco solare, ma anche (cioè che più conta) di registrare la quantità e la intensità di energia delle particelle cosmiche, che giungono dal sole alla terra.

La teoria di Fermi

Si spera così di arrivare ad una spiegazione decisiva della influenza delle macchie solari sulla vita del nostro pianeta, e per questo gli scienziati di Arcetri sono impegnati fin all'osso spassimo nelle osservazioni dell'anno grafico. Hanno la loro esplicita ambizione di dare un contributo vittorioso.

A Firenze tutti augurano che così avvenga. Ma intanto queste cose dovranno cambiare, quanti giudici staranno, di toccherà di mettere sotto accusa il sole, finora amato come progenitore di tutta la vita. A lui dovremo dunque dare la colpa se avvengono disastri e terremoti, come quello recente in Persia o bufera ed alluvioni come quelle del Piemonte e del Polesine? Oppure di liti feroci, cataclismi di miniere, avventure aeree ed alpine?

Siro Mennini

Chi pecca e Peyton Place? Lo apprenderete da

I peccati di Peyton Place

di Grace Metalious

il romanzo più venduto dell'anno

LONGANESI & C.

Per le vacanze

fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

15 giorni L. 350 L. 395

30 » » 700 » 790

45 » » 1020 » 1150

60 » » 1380 » 1560

tre mesi » 2050 » 2350

15 giorni L. 520 L. 590

30 » » 1040 » 1170

45 » » 1560 » 1760

60 » » 2080 » 2340

tre mesi » 3100 » 3500

Ovunque vi rechiato

potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via S. Felice 8 oppure sul c/c postale n. 11/5398.

Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invito di una semplice cartolina postale.

Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invito di una semplice cartolina postale.

Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invito di una semplice cartolina postale.

Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invito di una semplice cartolina postale.

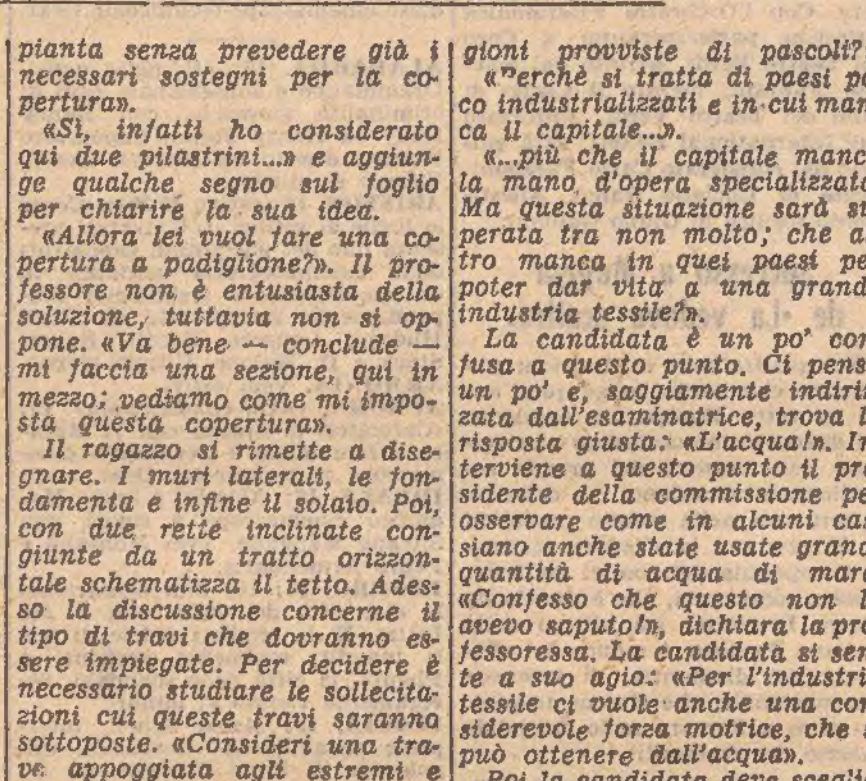
Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invito di una semplice cartolina postale.

This image shows a vertical strip of aged, yellowed paper, likely a book cover or endpaper. The paper has a textured, slightly mottled appearance with various shades of tan and brown. A prominent dark, irregular border runs along the right edge, suggesting a binding or a shadow. There are some small, dark spots and fibers visible within the paper's texture.

UNA GARA DIVENTATA TRADIZIONALE PER GLI ALPINI

La IX edizione del Trofeo Buffa in settembre nella zona di Sappada

Lo Stato Maggiore Esercito ha stabilito che la nona edizione del Trofeo Silvano Buffa, indetto ed organizzato dalla Sezione di Trieste dell'Associazione Alpini, sarà assegnata questa volta al miglior alpinista di montagna italiana, che, nel 1948, porterà fra gli alpini in



In questo caso ci sarà un momento flettente il cui di-

gramma sarà questo, e disegna una parabola sotto la trave.

«Le fibre della sua trave come saranno allora sollecitate?»

«Saranno compresse le fibre superiori e tese le fibre inferiori».

«Benissimo, quale sarà dunque il problema da risolvere?»

Il calcestruzzo, come lei sa, non resiste a trazione o comunque la sua resistenza si scaricava.

«E quindi si dovrà sciorinare sul ferro la trazione delle fibre inferiori. In base a questa esigenza il candidato giunge ora rapidamente a precisare il tipo di trave che dovrà adoperare nella sua costruzione».

Dalle finestre aperte larghe chiazze di sole penetrano nelle aule, cocendo il pavimento e facendone risalire ondate di aria innocua. Il Delfo del «bar» continua ad avere il suo daghfar: ha disposto la ghiacciaia con le sue bibite alla confusione di due corridoi, da una parte gli giungono i candidati geometri, dall'altra i candidati e le candidate alla abilitazione per ragioniere. La calura è uguale e la sete anche. Non sono uguali le materie d'esame: ovviamente. La lingua italiana è un po' la bestia nera per gli uni e per gli altri; mentre le materie di carattere professionale danno in generale buoni esempi il preparazione e di attitudine. Ascoltate, per esempio, questo esame di geografia economica, di una candidato ragioniere, una ragazza dal viso paffuto e sorridente, timida appena appena, quanto basta

di minerali. Seguite comunque l'assessor: «E' quasi un cono che fa la professoressa ridendo. E va bene, mi parli dei Conad di Panama».

E l'esame prosegue nella stessa atmosfera di cordialità semplice e serena. A volte, certe situazioni, esteriormente diverse, sono quasi commoventi. E' proprio un bel modo di condurre gli esami di Stato.

F. R.

CONCLUSO IN ASSISE

CELEBRE CO

DEL FURTO

E' stata però acc

giudici di mutare

Quattro anni e nove mesi di reclusione a Bruno Solat, tre anni e tre mesi a Vittorio Bubbich, tre anni a Gino Compagnin: queste le pene alle quali sono stati ieri condannati dalla Corte di Cassazione i responsabili della cosiddetta rapina in due tempi al banco del pensionato Francesco Furia di 78 anni. Oltre al carcere i tre hanno avuto rispettivamente 10 mila, 21 mila e 18 mila lire di multa.

Fia che di una rapina — come ha rilevato lo stesso Pubblico Ministero — si è trattato di un furto; ed è stato appunto di tale reato che i tre sono stati ritenuti i responsabili, in quanto è risultato evidente che per sottrarre il modesto gruzzolo alla loro vittima gli imputati non hanno avuto bisogno di usarvi violenza dal momento che il Furia non si reggeva letteralmente sui piedi a cagione del troppo bevuto.

Come abbiamo riferito ieri, è fatto avvenuto in due tempi (anziché addirittura in tre) esattamente un anno fa, la sera del 5 luglio '5

«*«I gnomi»*»
Ordigni da usare delicatamente
per attirare la simpatia della
professoressa. Ha parlato del
laccio della camicia, non a caso: que-
gliano è tra i migliori del mon-
do; ha accennato all'«Ente Risi»,
provocando un sorriso di con-
discondenza da parte dell'esami-
natrice. E adesso? Che cosa que-
st'«*«I gnomi»*» usa sull'altezzato dei
bovini.
«Quando si va l'allevamento
da lana, esso è di tipo e-
stensivo, ed è il saranno
q... terreni più idonei per
questo tipo di allevamento?»
«...i prati».
«Non direi, il pascolo grasso,
come i prati, va bene per i bo-
vini; per gli ovini da lana ci
vuole un altro tipo di vegeta-
zione spontanea e cioè...?»
«Sì, la steppa».
«E pare allora che questo
allevamento vada d'accordo con
la forte densità di popola-
zione?»
«Al contrario. Per questo
le zone di allevamento si sono
spostate nel tempo verso le re-
gioni meno popolate. Infatti
vengono precisato che le nazioni
più ricche di ovini sono le
zone della Argentina, la Nuova
Zelande, l'Australia, l'Unione
sudafricana, alcune zone interne
degli Stati Uniti e l'interio-
re del Messico, mentre in Spagna,
la Turchia, parti della Cina e
della Russia asiatica.
«Sì importante il traffico del-
la lana».
«Certo, c'è una forte corren-
te di traffico soprattutto tra la
Australia e l'Europa».
«Come mai si preferisce espor-
tare la lana grezza, anziché la
lavorata direttamente nelle usi».

Lanzillotti Salvatore, Macchi Claudio, Mantani Furlo, Massaga Nello, Musina Marino, Paduan Ferdinando, Ravasi Claudio, Recanat Fido, Rossini Roberto, Scattolonio midio, Ferossa Marino, Poggi Claudio, Riccobon Guido, Ricci Bon Tullio, Rizzetto Giuseppe, Romano Sergio, Runzier Claudio, Salmi Ferruccio, Strind Umberto, To Scarab Giorgio, Serri Roberto, Smerdel Mario, Sisnot Giuliano, Tamaro Dino, Tamarò Giovanni, Valeri Franco, Verrecchia Giorgio, Versari Lucio, Vetrach Antonio, Vida Luciano, Viginti Maria, Vincintin Ferruccio, Zamarate Giancarlo, Zottar Flavio, Zurso Raffaele.

Sezione femminile: Bellani Anna, Berdon Marina, Bracco Lorenza, Cagnin Grazia, Carosone Gioia, Chmet Adriana, Cherovoni ni Bruno, Cozzi Daniela, Cristoforo Maria, Della Santa Graziella, Di mino Maria Nadia, Jacobson Fran-

(«Giornalfoto»)

cesca,	Ieranko	Laura,	Lucche
Nives,	Millone	Maria,	Perenti

Come è noto questa gara che accoglie le squadre rappresentative di tutti i reggimenti alpini, di artiglieria da montagna orientale, e cerca di poter fare affidamento sulla comprensione e simpatia di tutti i concittadini.

—

amento su percorso nontracciato ma da riconoscere con il solo ausilio della carta topografica, di una prova di tiro con le armi di dotazione e di una

Silvano Buffa» è diventato per le truppe alpine la prova più impegnativa e la vittoria più ambita. In questi nove anni di vita, la gara «tuttavia dagli

PROCESSO PER LA «RAPINA IN DUE TEMPI»

DANNI AI KLOT ORRODITI DANNI DI UN PENSIONATO

**a la tesi del P. M. che ha chiesto ai
rubrica - La deposizione della vittima**

... e circa 18 mila lire, parte in biglietti da cinquanta lire e parte in banconote di taglio maggiore, ma tranne alcuni spiccioli, non aveva più nulla. Il suo numero 6, abita il Furlan, ai due si aggiunsero il Bubnich e il Solati. Pretesto ufficiale: quello di aiutare il Furlan a salfire le scuderie. In realtà, il suo scopo era di

La cautela riuscì efficace: però solo per due volte. Una prima quando andò al gabinetto e il Comparini che l'aveva seguito, gli rubò via l'intera fodera della tasca nella quale c'era il gruzzolo. Secondo il Furlan, in tutto gli vennero rubate poco più di

riuscirono a portargli via solo un secondo lire circa. Dopo questo secondo episodio il Furian torbò nel locale e accusò pubblicamente il Pubblich di averlo rapito. I carabinieri, che erano in forza, hanno cercato all'udienza di rimangiarsi tutto, affermando di essersi dichiarati colpevoli «per paura della polizia». La semplicità e l'onestà di questo episodio, che è stato un vero e proprio caso di cronaca, fanno da contrappeso alla fama di artisti e di premi messi in palio dal regolamento, si sono aggiunti alla Provincia di Trieste, Azienda So-

... riferirono di aver visto il Furlan entrare nel gabinetto seguito a poca distanza dal Comparini e dal Bubnich, ed uscirne poco dopo

e cittadine

Lavoratori richiesti all'estero

Il Ministero dell'Agricoltura del Sudan ha fatto richiesta di tecnici

Michela Maria, Finotto Guerina, Lucchesi Nirvana, Malissa Gradella, Pascuzzi Walli, Pultano Flora, Radivo A. l'ana, Sandris

Classe III B: Bembich Tullio, Bravin Rodolfo, Palumbo Silvano, Pocecco Graziano, Pocecco Umberto, Ranich Livia, Santi Aldo.

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

(Ritagliate e conservate)

chiedete oggi stesso solo in farmacia, gr. 80 di Pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata, e gli amici, vi diranno o penseranno: che denti bianchi!!!
che bella bocca!!!

COLORE DEI TESSUTI. Per evitare che lavando i tessuti di lana e cotone perdano il colore, aggiungere all'acqua due

bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

beve

AL LAVORO ATTIVO DISSETANTE

FINALMENTE IN ITALIA

IL TELEVISORE GERMANICO D'AVANGUARDIA.

★ SOCCORRITTORE D'IMMAGINE
★ MAGNIFICATORE DEI SUONI

LOEWE  **ORTA**

GOZEMA PSORIASI.

Comune Terme = Cortina
DOLOMITI
Ottimi alberghi - Paesaggio suggestivo - Soggiorno ideale - Informa Direzione Terme

ISTITUTO A. B. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Viale MONZA, 31 - Telef. 28

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVAB.
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
NYLON

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso.
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATE
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATUITO
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE 15.30 ALLE 19
E PER APPUNTAMENTO PRESSO LA

IL DEL DUE

perfetto perchè:

60% burro

DEL PAESE

ad alto valore nutritivo,
devolissimo e digeribile

Galbani
FONDATA NEL 1897

GARANZIA DI QUALITÀ

a del tesoro" di W. Disney

LA MINACCIA CHE INCOMBE PERENNE SUL POLESINE

NON TUTTI DELLO STESSO PARERE
SULLE CAUSE DELL'ABBASSAMENTO DEL SUOLO

Il problema sarà necessariamente affrontato prima di procedere alla riarginatura generale del corso inferiore (207 chilometri) del Po

DAL NOSTRO INVIATO

Della del Po, 6
Qualche anno fa un curioso fenomeno avvenne nei pressi di una donna presa dalle doglie del parto: fermò a gridi un barcone che passava, in attesa di essere trasportata alla città. La donna recava un morto. La donna si sedette accanto alla bara e l'evento si compì prima dell'arrivo; la donna corse a terra la vita che si scioglieva e la povera spoglia inanimata. Su questo così mesto e gentile e vero episodio due collezioni impadronirono un accademico cinematografico destinato al Po: l'idea era tanto delirante che essi ci rimisero i loro quarantini. Il fatto mi è tornato in mente quando ho sentito che a Polesine, oggi allagata, la notte dell'alluvione nacque una bambina, Carolina Bonaldi, che è stata battezzata sette giorni dopo dall'arciprete di Adria, nella cattedrale. C'è un delicato vincolo fra la tragedia dell'uomo e la storia del fiume. Il nascere e il morire fra queste rive credo sappiano veramente di eterno. Il paesaggio che esse racchiudono si sposa a tal punto con la — direi — limitatezza sconfinata del nostro essere, che ci dà come un senso di riposo. Simile è il fascino dei laghi: sono un piccolo mare umano, hanno quasi i nostri sentimenti e le nostre aspirazioni, le nostre angosce e il nostro brusco cambiare fra nebbia e sorriso.

Il Po non ha un fascino altrettanto struggente; è una compagnia maschia, più che femminile e tenera. La poesia delle sue rive è esaltante per chi sa percepire le voci umane del paesaggio. Le rive sono grandiose nella loro ampia invasiatura; e poiché l'orizzonte è semplicemente costituito da queste linee che si prolungano ondulanti e si disegnano all'infinito, e da quella poco più elevata delle cime dei pioppi che le popolano — e che inflettendosi nella lontananza in schiere diritte assumono un colore verde cupo — il quadro ha qualche cosa di ascetico o di militare, ha una voce di fermezza e di rinuncia; è affermativo nella trascendenza, non nell'immediato e nell'angusto; è, in modo opposto a quelli dell'Umbria, uno dei paesaggi più spirituali d'Italia.

Ora questo grande fiume sinuoso e dalle rive spianate con un segreto che bisogna rivelare affinché si possano capire i suoi eccessi. Il segreto è questo: il Po riceve le sue acque da un fiume pensile, come è già, in certi tratti, il Reno bolognese. Un fiume, cioè, più alto della terra che la circonda, e spesso su di essa s'innalza, bene che non è il Po che s'innalza, bensì la terra che si affonda. È un fenomeno sorprendente e inquietante.

Si tratta di questo. Fin dal 1898 la pianura del Delta padano si abbassava di qualche millimetro all'anno. A partire dal 1950 l'abbassamento diventò vertiginoso; l'osservazione è data dall'ing. Giambattista Stiviero, direttore dei Consorzi di bonifica, indusse questi a collocare segnaletica e spie in diversi punti, così da registrare le quote di abbassamento. L'inchiesta si concluse nel 1956. Ecco i risultati. In sei anni, dal 1950 al 1956, al Bar Americano di Ca' Faretto presso Tavolo di Po e in altri luoghi, si era verificato un abbassamento del suolo di un metro e ottanta. Era una scoperta sensazionale. Gli abbassamenti non sono uguali in tutto il Delta. Al contrario: vi sono zone che si abbassano molto, altre meno e altre punto.

La gravità del fenomeno è chiara. Se lo sprofondamento continua, una regione popolata e ricca, tutta grano e ortaggi, praticamente l'intero Polesine, sarà minacciata di distruzione. Si profila, cioè, un rischio imminente a meno che si realizzi un'opera di bonifica straordinaria con la straordinaria conquista della sua tredicesima provincia, quei territori reclamati, come si chiamano, cioè «chiesti», strappati alla coltre marina che li seppelliva, che stanno riemergendo per opera d'uomo dal mare dello Zuderes. Quel rischio è imminente, un tempo città fiorenti e pianure coltivate. Furono coperti intorno al 1200 da uno straripamento del fiume e del mare, il quale non si ritirò più. Rigarrarono nel fondo della corrotta città che saranno destinate, «belle addormentate», dal sonno di sette secoli. Il Polesine rischia di rubare la terra di quella provincia sommersa.

Quali caratteristiche presentavano i luoghi in cui lo sprofondamento era maggiore? La osservazione era importante per scoprire le cause del fenomeno. L'ing. Stiviero constatò allora che l'abbassamento avveniva in modo più marcato nei pressi delle centrali del metano, e che esso si era manifestato in particolare dopo che i metanieri si erano messi a usare metodi violenti, per estrarre il gas, che non impiegavano più per forza propria, quei metodi che consistono nell'iniettare gas compressi in acqua, esercitando un effetto di spinta e producono una serie di sprofondamenti interni. «La miniera (mi si scusi il paragone) di un lavatoio».

Dire che le alluvioni si verificano perché il Polesine affiora la sua pancia terrestre in seguito a crolli troppo energici sarebbe forse tendenzioso; ma qualche cosa di vero c'è o ci può essere, se si è avuta perfino una controprova. In seguito alla grande alluvione del novembre del 1951, le centrali di metano di cui è tutta punteggiata questa zona rimasero inoperative fino alla primavera del '52. Ebbene: l'abbassamento del terreno cessò in quel periodo. Le centrali ripresero l'attività e del metano nella miniera del '52, tornò a registrarsi un abbassamento a

nalogo a quello degli anni precedenti all'alluvione. Gli ambienti industriali metano in dubbio questa tesi: parlano di un fenomeno generale di abbassamento del terreno, comune a tutta la riva adriatica. Ma comune in misura insignificante. Tutta la valle del Po subisce un dradissimo da centinaia di anni. Ma di millimetri, come ho detto sopra. Altre osservazioni fatte in luoghi dove le centrali di metano, per un motivo o per l'altro, si erano fermate, e dove l'abbassamento del terreno era cessato, confermano la tesi dell'ing. Stiviero. Alla fin fine, dicono le persone che non parteggiano per gli uni né per gli altri, magari fosse vero che l'estrazione brusca del metano è la causa dell'affossamento del suolo. Si sarebbe scoperta la fonte almeno parziale di molti disastri, si saprebbe come rimediare.

La tesi opposta a quella di Stiviero, secondo cui l'abbassamento del suolo sarebbe un semplice fatto di accostamento del terreno, cioè di infittimento e di rassodamento, ha una base di verosimiglianza nell'origine paludosa di questa pianura. Il Delta Po fu prosciugato a partire dal Settecento dalla Repubblica veneta e poi dai Governi italiani. Esso divenne più asciutto, più compatto, come per una specie di spremitura. L'ipotesi convince poco se si confronta allo

spremitura ben più efficace che produce l'estrazione del metano, che esce mischiato ad acqua salmastra.

Tutta questa materia sarà oggetto, certamente, di uno studio esauriente, ora che Roma ha deciso di procedere alla riarginatura generale del corso inferiore del Po, di 207 chilometri, lavoro grandioso che sarà preceduto dal risame a fondo di tutto il problema. Difatti l'abbassamento del terreno produce l'abbassamento degli argini. Essi si abbassano e si contorciono, si infossano, poiché viene a mancare loro il fondamento. Tutto scende, scende giù, tutto scivola, scivola in un incubo. Gli argini tendono come il dente conficcato in una gengiva indebita e slargata. Non basta, dunque, mettersi a costruire una superdiga lungo tutto il fiume. S'intende che le alluvioni sono effetto della piena; ma avvengono perché la terra è troppo bassa. Ho imparato, qui, che l'Italia ha, come l'Olanda, terre sotto il livello del mare. La massima parte del basso Polesine tra Adige e Po lo è. L'orografia di queste terre è a parte gli abbassamenti successivi, anteriori alla scoperta del metano; erano paludi in riva al mare; ed è naturale che, essiccate, abbiano messo a nudo un fondo più basso del mare. Mi dicono che certi industriali che volevano allevare la

miseria del Polesine (definito dalla Camera di commercio di Rovigo «la provincia più depressa del Nord») impiantando alcune grandi fabbriche, si siano ritirati non appena si sono accorti della sprofondare degli argini del Po. Altri pretendono che si siano ritirati nell'osservare la violenza degli animi, l'asprezza dei conflitti, alcuni, finalmente, affermano che il Polesine si salverà solo deviando o aiutando a deviare il Po. Pare, infatti, che tutti i fiumi tendano, per una misteriosa legge, a spingersi verso il Nord, siano come attratti a Nord da qualche magnetismo. A Ferrara mi hanno citato esempi di una quantità di fiumi che nel loro sinuoso corso o in un'impennata verso la foce, o nel ramificarsi in bracci settentrionali che non esistono, confermerebbero questa tendenza a piegare a Nord, ad andare a Nord. Le vicende del Po sarebbero un'altra conferma. Il Po di Goro, attuale ramo meridionale del gran fiume, che ha straripato, era un tempo il ramo principale del Po. A Sud correvano rami secondari che ora sono essiccati o rigagnoli, come il Volano. Il fiume dunque tende a deviare a Nord, e se continuasse a spostarsi — ma quando? e dove? — il Polesine potrebbe diventare una semplice pianura un po' più bassa del mare, a dipendere la quale basterebbe una diga costiera. Non direi

che il Polesine stia sognando che il Po faccia i bagagli. Ma, in fondo, se se ne andasse non ci piangerebbe sopra. Il male è che i fiumi impiegano secoli a compiere questi viaggi. Bisognerebbe darli una mano, proiettargli un bell'itinerario, e cercar di convincerli.

Riccardo Forte

Movimenti di truppe russe lungo la frontiera austriaca

Vienna, 6

Il «Neuer Kurier» segnala notizie di movimenti di truppe sovietiche e ungheresi nella zona di frontiera con l'Austria. A queste manovre parteciperebbero la metà delle nove divisioni sovietiche distaccate in Ungheria e gran parte delle Forze armate dell'URSS. Secondo una versione, tali operazioni mirerebbero a scoraggiare e impedire ogni appoggio da parte dell'Occidente a eventuali agitazioni di forze rivoluzionarie.

SPAAR A COLLOQUIO con il Pontefice

Città del Vaticano, 6

Alle 9.30 il Santo Padre ha ricevuto in audienza speciale il signor Henry Spaar, segretario generale della NATO, trattandolo a colloquio privato.

SCORRIBANDA NELLE STATISTICHE UFFICIALI DELLA CAPITALE

FRA POCHI MESI A ROMA DUE MILIONI DI ABITANTI

Al primo posto nella graduatoria delle spese quelle per il vitto. Minore che in altre città il numero dei disoccupati: ci si «arrangia»

Roma, 6

Nel primi mesi del 1958 Roma avrà raggiunto un primato statistico importante: sarà infatti la prima città italiana a toccare la cifra di due milioni di abitanti. Non è da escludere che l'ambito traguardo sia tagliato prima della fine di quest'anno.

Alla fine di maggio la capitale aveva superato la cifra di un milione e novecentomila abitanti, passando da 1.890.000 a fine aprile a 1.904.086. Bisognerebbe tener conto che l'aumento di circa 4.500 unità non è il massimo in materia toccato a Roma: nei mesi estivi e autunnali, in genere, questa media è largamente superata e raggiunge a volte le diecimila unità. Non è quindi da escludere che entro l'anno si arrivi alla cifra primato dei due milioni.

La capitale deve il suo forte incremento, oltre che alla buona media della natalità, alla forte immigrazione. Tra le quattro e le cinquemila persone arrivano in media, ogni mese, a Roma per stabilirvis e cercare un lavoro.

La più forte percentuale degli immigrati è naturalmente data dal Meridione, ma anche il Centro partecipa con una rilevante cifra. La Campania fornisce il maggior numero degli immigrati, seguita dalla Puglia e dalle Marche. Da qualche anno, per la verità, si osserva una buona corrente di immigrazione anche da quella zona del Settentrione. A questi immigrati bisogna poi aggiungere quelli provenienti dallo stesso Lazio.

Lontano da Roma sta assumendo quindi l'aspetto di una città enorme anche se ancora è ben lontana dalle cifre di Londra, Parigi, Berlino. Rispetto alle altre capitali, per la verità, quella italiana già conta un primato: infatti per estensione supera quasi tutte le altre, tranne Londra, Tokio e Mosca.

Una città così vasta e popolosa naturalmente è piena di curiosità. E Roma, come tutti sappiamo, ne ha di ogni genere. Ma c'è un aspetto meno noto, quasi ignorato di questa città e riguarda più che altro i suoi abitanti.

Come e quanto mangiano i romani? Quanto spendono e come spendono? Che cosa fanno? Vediamo un po': in primo luogo la spesa dell'alimentazione per i romani è la maggiore. Se si guardano gli indici statistici, si trova la prova evidente che per i cittadini capitolini prima di ogni altra cosa viene la spesa per mangiare. Una volta... messo a posto lo stomaco, i romani pensano a vestirsi. L'indice della spesa per il vestiario è infatti il secondo, a breve distanza da quello dell'alimentazione. Chiamiamo, per chi non ha paura di vestirsi, l'indice della spesa per il vestiario è infatti il secondo, a breve distanza da quello dell'alimentazione. Chiamiamo, per chi non ha paura di vestirsi, l'indice della spesa per il vestiario è infatti il secondo, a breve distanza da quello dell'alimentazione.

Mangiare e vestirsi bene, e alle spese varie (cinema, radio, bar, televisione, spettacoli sportivi, dancing). La spesa minore è infine per la casa. Contrariamente però a quel che si crede comunemente, i romani non sono spendacciosi in fatto di spettacoli; è vero, potrebbero osservare qualcuno, che nessuna città come Roma è ricca di... portoghesi, ossia di gente che, usando tessere grutte e biglietti di favore, non spende un soldo in materia. Ma è anche vero che ai romani piace più passeggiare che andare, per esempio, a ballare o a fare dello sport. La capitale è la città infatti che, proporzionalmente, ha meno dancing e ballare di tante altre città, anche più piccole, ed è un delle città meno dotate in fatto di impianti sportivi nonostante abbia il superbo complesso architettonico del Foro Italico.

Visto che i romani ci tengono tanto a mangiare bene, vediamo un po' che cosa consumano in un mese in fatto di derrate alimentari. Dunque, secondo le statistiche, essi bevono in un mese all'incirca 120 mila ettolitri di vino e 6.400 bottiglie di spumanti vari. Mangiano, inoltre, 55 mila quintali di carni fresche bovine, equine e suine, 14 mila quintali di pesce conservato, 2.600 quintali di burro, 12 mila di conserve vegetali, settemila di olio di oliva, otto milioni e duecentomila litri di latte, 130 mila quintali di ortaggi, 112 mila

di frutta, 4.700 di ovini, 3.000 di pollame, 10 mila di pesce fresco, 25 milioni di uova. Non c'è male, a quanto pare. Sempre in un mese i romani consumano 66 milioni di metri cubi di gas, quasi 900 mila litri di gas liquido in bombole, 60 milioni di kw.h. di energia elettrica.

Un'altra curiosità di Roma è la scarsa richiesta mensile di mobili: vengono venduti infatti 20 mila quintali di mobili, ossia la metà di quel che si vende, putacaso, a Milano, a Torino, Genova e altre città del Nord. Fin troppo forte invece il consumo di vetri: ogni mese vengono cambiati vetri di almeno 20 mila finestre, quantità che da sola supera tutta la cifra riguardante almeno tre città del Nord. I romani dicono che nella loro città i vetri si rompono più facilmente perché il pontentino, il faticoso che qualche volta non riesce a reggere, si rompe in più di un colpo. I cittadini romani in un bagno di sudore, a capriccio e arriva improvvisamente, facendo sbattere porte e finestre.

Un'altra particolarità di Roma è di essere la città dove si costruiscono più case che in tutte le altre parti d'Italia. La industria edilizia nella capitale mantiene ancora un buon ritmo, anzi in certi periodi supera ancora le cifre dell'anno scorso. Pressappoco si può affermare che a Roma ogni mese si sono duemila appartamenti in più con una media di diecimila vani. Ma gli esperti in proposito assicurano che in questo campo presto ci si fermerà, come si è constatato in altri centri, e dunque strano la loro asserzione facendo notare che in questo momento nella capitale ci sono almeno centomila vani sfiti, quasi tutti di case di lusso.

Nonostante tante cose in più a Roma c'è gente che ha abitudini piuttosto malsane. Si può affermare che almeno ventimila persone vivono ancora in grotte o catapecchie della peggiore specie, fatte con iamiere e tavole, alla bell'e meglio. Nelle borgate, che costituiscono da sole la terza parte della città (ci vivono quasi 600 mila persone) le condizioni in-

vece stanno lentamente migliorando in fatto di abitazione. Che cosa fanno i romani? La opinione comune è che si tratti per lo più di impiegati statali e pensionati. Per la verità negli ultimi dieci anni la situazione è cambiata. Gli impiegati statali sono sempre tanti e con i pensionati costituiscono, si può dire, il 40 per cento della popolazione attiva; ma c'è già un miglioramento rispetto all'anteguerra quando a Roma queste due categorie costituivano il 60 per cento della popolazione attiva. Molto forte la percentuale degli artigiani: il 16 per cento, in sostanza buona quota, degli addetti all'industria, il 16 per cento, quando nell'anteguerra si toccava appena l'8 per cento. Il 5 per cento dei romani impiegati infine nel cinema (e che c'è una diminuzione rispetto a due anni fa, quando si toccava la cifra dell'8 per cento). Il 12 per cento inoltre costituito da professionisti. Infine a Roma c'è minore disoccupazione che in altre città: a senza lavoro sono circa 30 mila. In qualche modo, in sostanza, i romani si arrangiano sempre.

Questo l'aspetto «segreto» della capitale italiana.

Giancarlo Furolo

LA FIRMA AL CAIRO dell'accordo italo-egiziano

Il Cairo, 6

L'accordo di pagamento italo-egiziano, parafato a Roma l'8 giugno scorso, è stato firmato oggi al Cairo dal barone Paolo Tallarigo, incaricato d'affari presso l'ambasciata d'Italia e dal signor Lutfi El Banna, sottosegretario di Stato egiziano alle Finanze. Il nuovo accordo che entrerà in vigore quindici giorni dopo la sua firma e cioè il 21 corrente, pone termine al regime di clearing in atto fra Italia ed Egitto dall'8 novembre 1952, e sostituisce quello della «lira multilaterale». Tutti i pagamenti tra i due Paesi infatti, dovranno avere luogo d'ora in avanti in lire multilaterali od in altra valuta trasferibile. Si ritiene pertanto che i ritardi, relativi ai pagamenti, di natura da mancanza di disponibilità nel conto del clearing, potranno essere in avvenire evitati.

Il nuovo accordo provvede anche alla soluzione di varie questioni passate rimaste in sospeso, rinviando tra l'altro il pagamento del debito di due milioni di lire egiziane derivante dal clearing ancora in vigore ed istituendo un ulteriore «plafond» di due milioni e 200 mila lire egiziane per le operazioni in corso. In tal modo, tutti i pagamenti ancora sospesi ed in genere tutti i pagamenti esigibili per contratti già stipulati potranno avere regolarmente corso. Una parte delle nuove disponibilità, e cioè seicentomila lire egiziane, dovrà comunque essere utilizzata per il pagamento delle partite invisibili, ivi compresi i risparmi dei connazionali rimpatriati o rimpatrianti.

Con la firma del nuovo accordo gli scambi fra l'Italia e l'Egitto, già molto fiorenti ma da circa sei mesi quasi completamente arrestati a causa delle scarse rendite di cotone egiziano in Italia e della conseguente mancanza di disponibilità per finanziare le esportazioni italiane in Egitto, potranno essere ripresi al loro ritmo normale.

le strade moderne sono larghe almeno 14 metri



Autostrada presso New York

In Italia, invece, la larghezza media della rete statale - a doppio transito - è di 6 metri, della rete provinciale di 5,5 metri. In pratica, sulle nostre strade sicurezza e confort dipendono soprattutto dall'abilità di guida e dalle condizioni del veicolo.

Controllate spesso le pressioni dei pneumatici. Cambiate la posizione delle ruote ogni 4000 - 5000 km. Cambiate i pneumatici prima che il battistrada sia ridotto al minimo, ma soprattutto

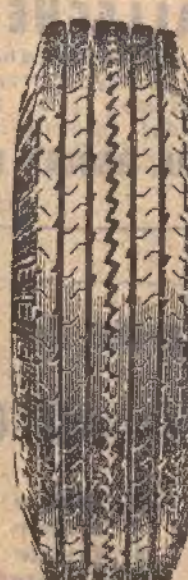
per la vostra sicurezza in frenata, in curva, sul bagnato, sulle strade strette o accidentate

PIRELLI

il pneumatico per le strade e le vetture italiane.



cinturato per Alfa Romeo e Lancia Aurelia



rolle per Fiat e Lancia Appia



stelvio per Fiat



A Roma, nella sede della Scuola assistenti sanitarie della Croce Rossa Italiana, donna Carla Gronchi ha consegnato personalmente i diplomi professionali alle neo-assistenti

speciali agevolati, per base
tag.: giugno pens. 1980-1980

★ Trieste • Arta • Treppo Carnico • Ravascletto

ta cucina, ottimo
Sele ritrovo • Telefono 6



SUPER AQUILA

98 100

aviation Volatility

AQUILOIL

4s

garantisce 98/100 in ogni cilindro

AQUILOIL 4s

il lubrificante che evita il cambio stagionale

I Off. appart. bott. L. 25

A. APPARTAMENTO mobilato confort soleggiato vista poggione, affittarsi. Tel. 25889. 44505 I

A. QUARTIERE libero messo nuovo camera, cucina camerino uso cortivo affittarsi, pigione ottomila, spese 200.000. Piccardi 45, trattoria. 46409 I

AFFARONE negozietto centrale adatto articoli bambini, esposizione, modisteria, barbiere, calzature cedesi 10.000 affitto, 600 mila compenso spese. Galleria Rossini, Tolucaio. 46556 I

AFFITTO bellissima camera camerino cucina soleggiato via Vignoli. Telefonare 43685, dalle 12-14. 55984 I

APPARTAMENTI grandezze diverse: paraggi Libertà, Torbiana, Ciespi, affittarsi. A.T. E.C. Goldoni 1. 56 I

APPARTAMENTI nuovi: centro, tricarere, comforto; Carlaberto, bicameri accessori; tricarere, stanzetta, affittarsi. A.T.E.C. Goldoni 1. 56 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, cucina, tutti i comforti, via Frasca affittarsi 28-32.000. Telefono 48974 (orario ufficio). Inintermediari. 46224 I

APPARTAMENTI 3-5 stanze, affittarsi. Rivolgerti Escher, largo Panfilo 1/1 da lunedì ore 15-30-17. 65915 I

APPARTAMENTO (in parte) subaffittarsi 2-3 camere cucina centralissimo. Offerta Cassetta 65923 I UPI.

APPARTAMENTO centrale tre stanze, due stanzette, cucina, ripostiglio, affitto agrario, compenso spese affittarsi subito. Telefonare 0709 ore 9-13, oppure lunedì 15-17. 23284 I

APPARTAMENTO tri-camere, ogni comfort vista mare affittarsi senza compenso. Agenzia Domus, Galleria Tergeste. 65933 I

APPARTAMENTO stanza stanzetta, cucina bagno accessori affittarsi 15 mila compenso. Telefono 51141. 65935 I

APPARTAMENTO via Chiola 2 stanze 2 camerini, cucina, ascensore affittarsi subito 20 mila, spese. Scrivere Cassetta 45113 I UPI.

APPARTAMENTO mobilato, moderno, accessori, affitto. Telefono 40732. 46426 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale nafta, terrazzetta, affittarsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 65949 I

APPARTAMENTO Battisti 3-6 stanze accessori indicato abitazione ufficio; altri Hortis, Valdirivo, Commerciale, affittarsi. A.T.E.C. Goldoni 1. 56 I

APPARTAMENTO villino Benghi, tricarere, bagno, caloriferi, garage, rimesso nuovo; altro Sanvito, 5 stanze, doppi servizi, garage, nuovo affittarsi. A.T.E.C. Goldoni 1. 56 I

APPARTAMENTO prospiciente piazza Libertà, signorile, 4 stanze, 1 sala, doppi servizi, 2 entrate, termofone centrale, ascensore, affittarsi uso abitazione o ufficio. Visitare via S. Anastasio 2. Informazioni Clementi, Battisti 3. 65944 I

APPARTAMENTO tre stanze stanzetta bagno affittarsi compenso spese. Telefonare n. 23928, ore ufficio. 46364 I

APPARTAMENTO due stanze stanzetta camerino bagno cucina poggione riscaldamento autonomo via Galilei affittarsi mensili 25.000. Offerta Cassetta 65940 I UPI.

APPARTAMENTO sei stanze centralissimo signorile, cedesi, prelevando studio bagno. Telefonare 26420, 8-13-16-17. 65991 I

APPARTAMENTO centralissimo signorile (mal abitato) cinque stanze cameretta doppi servizi tutti comforti facoltative centrali. Nuovo palazzo via Filzi 21-1, affitta prontamente Amministrazione Sbisà, telefono 28818, via Filzi 23. 65995 I

BICAMERE camerino affittarsi, accessori, centralissimo. Cassetta 45761 I UPI.

CAMERA cucina scambiati con camera cameretta cucina, via Molino a vento 61 A. Ponda Rasparich. 65918 I

CAMERA camerino cucina affittarsi verso compenso spese. Rivolgerti Costalunga 12. 46440 I

CENTRALISSIMO 5 stanze, doppi servizi, bagno, cucina, ascensore, stabile nuovo affittarsi anche uso ufficio. Telefonare 32139. 46418 I

LOCALE con ufficio magazzino posto per automobile centro affittarsi fine settembre Cassetta 46344 I UPI.

MAGAZZINETTO interno con latrina acqua luce viale D'Annunzio affittarsi adatto deposito rappresentanze od altro mensile 5000. Offerta Cass. 46023 I UPI.

MAGAZZINO 5x5 m. affittarsi prontamente, telefonare 94150. 46384 I

MOTIVAZIONE variazione attività cedesi affittazione grande negozio, nuovo, chiarissimo, molte vetrine, compenso spese, adatto negozio. «Agenzia marittima», «Bianca», ecc. Scrivere a Cassetta 23273 I UPI.

MAGAZZINO affittarsi via Varsari. Telefonare lunedì 50174. 65947 I

POSTO singolo per motoscooter offre privato a distinto paraggi Carli - Combi - Schiaparelli. Offerta Cass. 65941 I UPI

QUARTIERE tre vani mobilato affittarsi. Cass. 23263 I UPI.

QUARTIERE due camere cucina affitto 5000 mensile piccolo compenso. Per informazioni, via Lupari 10, 1 piano, Panfili, lena. 66006 I

QUARTIERE centro 1-2-3 stanze affittarsi. Agenzia Montana, Caccia 3. 46399 I

QUARTIERI camera cucina mobilati indipendenti affittarsi con bagno solo. Andrea Sanfortunato 2. 23287 I

QUARTIERINO centro camera matrimoniale salotto cucina affittarsi. Off. Cass. 49409 I UPI.

STANZE 3 centralissime, per ufficio affittarsi telef. 23427, ufficio amministrazione stabili. 46335 I

STANZE due cucina, affittarsi, compenso spese, Bergamasco n. 24, Moton. 23281 I

TRISTANZE soleggiato, cantina, poggione, bagno installato termofone, cucina gas, telefono, paraggi Carlaberto, affittarsi, telefonare 26366, ore 11-13. 90046 I

QUARTIERINO camera cucina no bagno cerca signore solo stabile distinto. Cass. 46399 I UPI

STANZA, cerca - pianoterra mezzanino - ufficio zona, via Valdirivo-Oberdan-Roma, telef. 32873 ore 9-11. 46385 M

M. Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. FRIGORIFERI («Sicce», «Zoppas», ultimi tipi. Cucina mista legna elettroripar. Fornelli, Mobili, poggione, lavatrice, Scaldabagni radii. Razioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 65902 M

A.A.A.A. FRIGORIFERI I gila, Zoppas, Philips, Frigidol, lavatrice Hoover, Ribet, Castor, «Aeg», Kerz, piazza San Giovanni 1. Razioni. 46074 M

A.A.A.A. FRIGORIFERI delle migliori marche da lire 98.000 in poi; fornelli a gas 4000; mobiletti porta fornelli 9500. Cucine economiche legna, carbone miste a gas e elettricità. Lavatrice, scaldabagni, lampadari, elettrodomestici e cassalinghi in genere. Vendita rateale presso Casalunga Trissina, via San Maurizio 16, angolo Tarabochia, telefono 55555. 132 M

A.A.A. ASPIRATORE, Progress, Miele, Hoover, lucidatrici, macinacaffè e trullatori elettrici. Ferri stiro elettrici. Kerz, piazza S. Giovanni 1. Razioni. 46074 M

A.A.A. CUCINE a gas, gas liquido, elettrogas, fornelli, mobiletti porta fornelli ecc. Kerz, piazza S. Giovanni 1. Razioni. 46074 M

A.A. KOZMANN, bagni completi, cucine, stufe, lavatrice, pavimentazioni - rivestimenti. Piazza Centrale 7. 2468 M

AUTORESPIRATORE aria bombola litri 15 garanzia venduto occasione. Telefonare lunedì 32352. 65947 M

BABY-Cars grande ottimo stato 12.000 vendesi. Telef. 92335. 23261 M

BARBONCINI iscritti, taglia pancia, sfil. campione internazionale, vendi cuciolata. Tognetti, piazza Duomo 1, Padova, telef. 30370. 12690 M

HOLLEX Pallard 8 mm. c. 8 completa vendesi occasione. Telefonare 63323. 65976 M

CARROZZELLA fonda doppio uso, culla vimini con materasso occasione vendesi. Telefono 9650. 17 M

CARROZZELLA fonda, doppio uso, vendesi. Via Settefontane 79, Urzico. 65897 M

CARROZZELLA neonato quasi nuovo doppio uso vendesi. Vittorino da Felice 3. Telefono 51190 dalle 10 alle 16. Silla. 23216 M

CARROZZELLA vendesi. Via Rittmeyer 4, tel. 30328. 94632. 65993 M

CARROZZINA seminuova vendesi, telefonare 48687, lunedì dalle 9 alle 12. 46385 M

CUCCIOLO lupetta pastore tedesco vendesi. Telefonare 28363, via del Monte 15, p. III. 46385 M

CUCINA semplice prezzo mitissimo, pretese minime vendesi. Foscolo 25-II. 23305 M

DISCHI per imparare la pronuncia inglese perfetta, dal tedesco, vendi occasione. Via Marconi n. 20, ore 10-12. 16-22, portineria, Mario. 65864 M

FISARMONICA 80 bassi nuova, vendesi telefonare n. 58584. 65976 M

FRIGORIFERI garanzia 8 anni lire 60.000 fino esaurimento. Venisettebre 15, negozio. 65810 M

GATTINI stamesi, vendesi, telefonare 54325. 46370 M

GATTINI stamesi vendesi, via Udine 12, telef. 28154. 23294 M

GHIAIAIA piccola 3500, altra grande, vendi lunedì. Bosco 12, magazzino. 46435 M

GHIAIAIA e cassone vendesi. Telefonare 54721. 46433 M

GHIAIAIA ottimo stato vendesi telefonare 52260. 46411 M

GIACCATOLI meccanici, treni Märklin, bambole infrangibili, lusso prezzi imbattibili. Negozio giocattoli, Corneo 1. 65932 M

IL FRIGORIFERO Zenith famoso per le sue superiori caratteristiche tecniche ed estetiche è in vendita a Trieste nel due litri da 140 e 155 litri solo presso il Negozio «Ecoletta», via Mazzini 16, telefono 23477. 65936 M

LETTINO neonato vendesi cinghiale. Via Giannastasia 35-III, destra. 65936 M

LETTINO suata materasso comodo armadio due sedie prezzo mitissimo vendesi. Foscolo 25, secondo. 23305 M

MACCHINA per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45.000, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59.000, originali germaniche Pfaff, automatiche; originali svizzere ELNA; altre Singer occasioni. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni Ditta Delmonte, Via Timeus 12, telefono 90279. 17 M

MACCHINA cucito ricamo macchinario germanico 29.000, 40 mila garantisce istruzioni gratuite. Straordinario assortimento mobiletti. Riparazioni rimodernature, negozio Gramacchini, Largo Barriera 10. 65934 M

MACCHINA scrivere Remington prezzo occasione partendo. Giannastasia 37, primo destra. 65980 M

MACCHINA cucito nuova ricamo 20.000, mobiletti 38.000, zigzag, automatica; Necchi industriale 30.000, garanzia, assortimento mobiletti novità Fiera 14.000, 17-modernature facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 46428 M

MACCHINA Singer 8.000, spola rotonda 18.000 rientranti seminuova vera occasione. Nuova «Diamanti» mobiletti lusso massima garanzia. Ritirazioni macchine vecchie, riparazioni rimodernature perfette. Manzoni 4 negozio. Cosulich, tel. 36926. 46410 M

MACCHINA cucire con mobiletto nuova lire 29.500; vendita anche a rate. Rosconi, Corso Garibaldi 8 (negozio). 65907 M

MACCHINA Singer 15.000 occasione; lussuosa nuova 38.000. Facilitazioni, ritirazioni usate, rimodernature convenienti. Via Malollica 10-11. 23294 M

MACCHINA cucire Necchi Superperva automatica eseguisce 2000 disegni; Necchi Esperia a mobiletti con ricami moderni lire 65.000; altre Singer occasione. Scuola ricamo gratuita. Venditori macchine maglieria Dubbi, Tullio Trieste, Battisti 12, Montebellone, Corso 28; Cervignani, piazza Unità 17; Muggia, calle Tiepolo 6. 46247 M

MACINADOSATORE Florenzo volaggio 220 nuovo occasione vendesi. Tel. 43225. 46361 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Oroglio 6. Troverete macchine cucire Visnova, Carter, Cevland, Singer nuove ed usate 30.000 in poi. Radio portatili 12.000 in poi. Radiosono microscopio 59.000 in poi. Microscopio 17.000 in poi. Telescopi Phonola, Irradio, Kennedy, Transmittenti 99.000 in poi. Frigoriferi Fiat, Kennedy, Rex, General 99.000 in poi, cucine gas, combinate elettriche 27.000 in poi, penole a pressione, rasoi Philips, Sunbeam, Remington 2000 mensili, dischi 300 in poi ecc. 2270 M

MASSAGGI ultravioletti Compro valigetta vendesi occasione. Telefonare 96060, 23204 M

OCASIONE vendesi fisarmone 48 bassi, martedì ore 9-14. Baismonti 10, III, porta 42. 46387 M

OCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografie, dischi, castellini «Barbar» Frumante 1. 46 M

OMBRELLONE sole nuovo vante linte vendesi occasione. Telefonare 57193. 46412 M

QUADRI Piumani, Ballerini Zangrando, vendi occasione. Mazzini 83, I sinistra. 65922 M

RADIO occasione rimessa nuovo, venditori, prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 65870 M

RADIO vasto assortimento Phonola 5.000, Philips, C.G.E., portatile batteria nuovi 11.000, radiogrammofono Imca perfetto 25.000, phonotavolino Lesa, giradischi 3 velocità 10.000, dischi microscopio prezzi bassi, via Roma 17, pianoterra. 46428 M

TENDA campeggio due persone tipo «Silea» vendesi. Telefonare lunedì 35526. 65850 M

VENTILATORE, macchina, Remington con tavolini, codice Bentley's vendesi, indirizzo UPI. 65905 M

N. Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistarsi. Vittori Carpien n. 20, telefono 32508. 46370 M

CALORIFERI caldaia tubi bagno completo acquisto prontamente. Telefono 41129. 46419 M

RADIO usate piccole o medie, romero, Corridoni 2, telefono 90944. 65870 M

REGISTRATORE casse usato acquistarsi. Tel. 35526, specificando marca e prezzo. 65890 M

RIVISTA «Sapere» cerca anche fascicoli separati. Telefonare 96825. 46360 M

NN. Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto, pranzo, cucine, mobili singoli acquisto per il Veneto. Telefono 31428. 65807 NN

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze pranzo letto cucine soprammobili, telefonare 31037 oppure 39731. 46432 NN

A.A.A.A. ACQUISTIAMO camere letto pranzo cucine soprammobili. Telefonare lunedì 23485. 46368 NN

A.A.A.A. BOREAN cucine camere matrimoniali, pranzo ti-nelli, divanetto, stipettoletto attaccapanni, anticamera, facilitazioni. Visitate la mostra a due piani, Campo Belvedere 4 e via Udine 28. Tel. 36490. 2270 M

A.A.A. ATTENZIONE! Compro camere letto, pranzo, cucine, soprammobili, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 38518. 65906 NN

A.A.A. CUCINE americane diversi altri modelli, matrimoniali li attaccapanni, troverete in via Ugo Foscolo 7. 65920 NN

A.A.A. NEGOZIO Medoloso - Esleri giardinaggio spaggiola, Stanzze, Cucine, Salotti, Guardaroba, Carrozzelette. Lettini bambini. Razioni, Trenta Ottobre angolo Torbiana, Mestre. Via Valdirivo 28, via Filzi. 23108 NN

A.A. CAMERA pranzo modernissima vendesi occasione, Zozzoni 3, pianoterra sinistra. 65970 NN

A.A. CUCINA modernissima, modello americano - vendesi, mancando ritiro lunedì. Zozzoni 3, falegnameria. 65870 NN

A. «ALABARDA» - Mobili matrimoniali, cucine, seggioloni, salotti, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, seggioloni, ecc. - Rossetti 4, angolo Giotto - Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 65892 NN

A. ATTACCAPANNI iacchi imbottiti 11.000 armadi guardaroba 15.000 librerie 30.000 scrivanie, tavoli, sedianze, divanetto 12.000 poltrone letto, 15.000 materassi molleggiati 12.000, crine vegetale 2.800, brandine valigia, cromate reti metalliche, usate imbottite, assortimento lettini, carrozzine, seggioloni, cucine, matrimoniali, salottiletti. Tarabochia 6. 23149 NN

A. CUCINE: assortimento vastissimo americano, angolo, scompartibili, corpo unico, tre pezzi; massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. «Esposizione Polli», Petronio n. 32. 46436 NN

A. MATRIMONIALI bellissime 82.000 fino 350.000. Cucine, armadi mobili singoli, visitando risparmiare tempo denaro. Molinavento 33, telef. 96543. 65894 NN

A. SALOTTO e mobili cucina venditori, rivolgersi portineria Campo Marzio n. 20. 65913 NN

AFFARONE! Cucine lussuose grandiose, altre piccole venditori. Crispi 51, falegnameria. 23187 NN

ARMADIO 4000 altri mobili camera cucina vendi lunedì. Bosco 12, magazzino. 46435 NN

CAMERA da letto completa, salotto completo, vendesi. Telefono 62224. 65893 NN

CAMERA pranzo vendi: anche tinte! rarissima occasione. Via Bocaccio 6, interno, falegnameria. 23277 NN

CARROZZINE grandioso assortimento: pieghevoli 4500, 5500 doppiuso 12.000, parascio Gulle 1500 Lettini con materasso 5500. Seggioloni «Tutto per il Bambino» Tarabochia n. 6. 23149 NN

CUCINA a cinque elementi tavolo sedie occasione venditori Cereria 1 B, tel. 30194 65887 NN

CUCINA moderna vendesi. Via Parini 10, piano IV, porta 15. 65851 NN

CUCINA seminuova occasione vendesi via Battisti 23, Stoppa. 65966 NN

CUCINA bella forte materassi lana suse rorde venditori strada occasione. Vidali 8, terzo 18. 65859 NN

CUCINA nuova ultimo tipo vendesi occasione L. 70.000. - Via Galleria 7, falegnameria. 65946 NN

CUCINE, stanze letto, pranzo, salotti, mobili ufficio in vendita giudiziaria continuata. Visitabili dalle 8 alle 20 tutti i giorni compresi festivi. Viale Appodromo 2 B (Pestificio). 66 NN

DIVANO, poltrone velluto, sei seggiole seminuove, attaccapanni, venditori. Premuda, Carducci 30. 65917 NN

MATRIMONIALE pannoforti 100.000; assortimento lussuossimo metà prezzo, naturalmente. Piccardi 66. 46250 NN

MATRIMONIALE nuova 5 porte vendi grande occasione. Via Bocaccio 6, interno, falegnameria. 23271 NN

MATRIMONIALE nuova camera pranzo lavorazione perfetta vendesi occasione. Corneo 39. 46388 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte, lavorazione accurata vendesi, vera occasione. Torricelli 8. 46399 NN

MATRIMONIALE nuova bellissima modello lussuoso, vende artigiano, via Crociata 11, (dopo Teatro Romano). 65962 NN

MATRIMONIALE 5 porte, altra 4 bellissime, venditori occasione, Molinavento 44 pianoterra. 65966 NN

MATRIMONIALE mogano non moderna, vendesi a privato. Telefonare 31-208. 46341 NN

PIANOFORTE mezzacoda marca viennese ottimo vendesi migliore offerente. Telefonare 95524. 23297 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinte, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Cigaglia, Corso 10. 26 NN

OCASIONE camera letto matrimoniale moderna, mobile letto combinato, via F. Revoltella 91/3, Telef. 47653. 65967 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO, oro, monete acquisto scambio, massima serietà. Creticleria, Fontarosa 5. 46399 O

OREFICERIA Stermin scambia e compere gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40. 58 O

PARCHETTI qualità pregiate assumono pure lavori pavimentazione. Deposito via Ghirlandato 14, telefono 41311. 65236 O

F. Rapp. piazzisti L. 25

AGENTI cerchiamo ovunque - vendita lanerie, sterie, drapperie, presso famiglie, Campionari gratis; rare lussissime prezzi imbattibili. Fratelli Capellini - Prato. 5949 P

ASSUMONSI giovani bella presenza, amanti volenterosi per incarico esativo produttivo. Esigonsi referenze. Cassetta 46441 P, UPI.

(Continua in 12.a pagina)



**RISCALDA - LAVA
RISCIACQUA-ASCIUGA**

PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

**Lavatrice
CASTOR**

**SENZA BAGNARSI LE MANI
SENZA TOCCARE LA BIANCHERIA
RICUPERA L'ACQUA SAPONATA**



Mod. STANDARD

SERVIZI DALL'INTERNO E ALL'ESTERO

FORTE DISCORSO DEL PRESIDENTE FRANCESE A STRASBURGO

Coty chiede la riforma degli istituti parlamentari

Diversamente: egli ha detto - i nostri Governi continueranno ad avere vita effimera e minacciata - i riflessi della proposta per l'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 6

Mentre davanti a una Camera quasi del tutto deserta (semplicemente assidi vi sono il Ministro degli Esteri Pineau e i deputati negri che stanno immobili ai loro posti, quasi dritti in un bianco e leggero baraccone), continua il dibattito sui trattati europei, il Presidente della Repubblica Coty ha espresso, per la prima volta in modo aperto e pubblico, il suo pensiero sull'attuale regime parlamentare francese e ne ha chiesto - senza sottintendere la riforma, anzi, ha addirittura affermato che la sua responsabilità morale lo impedisce a considerare un dovere ripetere sempre e in ogni occasione l'invito a rinnovare gli istituti parlamentari fino a quando essi non saranno rivisti.

Dopo avere riconosciuto che le due guerre mondiali hanno aumentato le difficoltà della Francia, Coty ha sottolineato che tali difficoltà avrebbero potuto essere risolte - come d'altronde è stato fatto in altri paesi - se il nostro paese non avesse avuto la prima volta la instabilità ministeriale. I Governi di Francia ha continuato Coty, non solo hanno vita effimera ma la loro stessa vita breve è continuamente minacciata, sicché prendere decisioni in questa situazione può apparire futile persino a coloro che hanno voglia di fare.

Coty - che ha parlato a Strasburgo dove si trova per una visita ufficiale - ha difeso gli uomini del Parlamento in quanto tali. Prendendosi con gli uomini - ha detto - è facile. Ma non è questo il vero problema. Allora bisogna condannare il metodo e le abitudini politiche del paese. Nel nostro Paese, il potere esecutivo è diventato davanti a quello legislativo, e ciò accade proprio in una Nazione che, invece, avrebbe bisogno di un Governo di grande autorità e lungamente stabile vista l'enormità e la gravità dei nostri problemi.

A questo punto Coty ha affrontato il tema fondamentale del suo discorso. «La riforma parlamentare - egli ha detto - è la chiave di tutte le altre riforme. Fino a quando aspetteremo per usare questa chiave? ha concluso sottolineando che tutti i partiti hanno riconosciuto la necessità e l'urgenza della riforma e perciò egli, d'accordo con l'attuale Presidente del Consiglio, ha voluto esprimere pubblicamente quella che credo sia la volontà di tutti i francesi.

Quali conseguenze immediate potranno avere le parole di Coty, è difficile dire; tuttavia si può già fin da adesso prevedere che l'appello alla riforma dello Stato e alla campagna per curare e guarire il male nazionale francese, l'instabilità, promuoverà quasi subito l'inizio di un attento studio, meglio si direbbe, per restare in carattere, di una audace diagnosi di quella malattia che finora benché molto conosciuta, come ha detto Coty, non è stata mai seriamente studiata né curata. E siccome spesso accade che le cose di Francia hanno le loro proprie conseguenze, almeno

alcuni riflessi in Italia (e, naturalmente, viceversa) ci si è parso opportuno segnalare il discorso di Coty sulla scottata problema della riforma parlamentare.

Per quanto concerne l'attività del Parlamento, vi è oggi da accennare per dovere di cronaca al discorso di Pineau fatto nel tardo pomeriggio, su argomenti che ormai sono noti e che giustificano non solo il Mercato comune europeo, ma anche la necessità che la essi diventino un fatto reale per l'Europa che solo così potrà diventare quella quarta grande Potenza che ora non è, e perciò avere finalmente una funzione determinante nel «giro grande» della politica internazionale.

Stello Tomei

INTELLETTUALI IN CIMA accusati di complotto

Varsavia, 6

Lo «Standar Miedoch» giornale della gioventù comunista polacca, pubblica una corrispondenza da Pechino secondo cui un gruppo di intellettuali cinesi, fra i quali due Ministri avrebbero progettato di impadronirsi del potere. I due Ministri accusati sono quelli che hanno già preso ad una conferenza delle loro idee, ma non di iani politici anticomunisti, e cioè il Ministro delle comunicazioni Chang Po-chun e il Ministro dell'Industria del legno Lo Lung-chi.

La notizia viene confermata dall'agenzia ufficiale della Repubblica popolare cinese «Nuova Cina», la quale afferma che un gruppo di intellettuali cinesi, Chang Po-chun e Lo Lung-chi, ai quali sono attribuite funzioni direttive in seno alla «democrazia cinese» sono stati accusati di avere formato una «coalizione anti-comunista», tendente ad abbattere il potere del partito comunista cinese.

L'agenzia diffonde stamane

un discorso pronunciato in presenza del Congresso nazionale popolare cinese da un altro dei dirigenti della lega democratica, Wu Han (presidente della sezione di Pechino della lega), il quale ha condannato l'attività svolta da Chang Po-chun e Lo Lung-chi. Wu Han ha fatto risalire le accuse mosse contro i due Ministri all'anno scorso, quando, in seguito al ventesimo congresso del PCUS, Chang e Lo avrebbero formato una coalizione anticomunista. Dopo i fatti di Ungheria - ha proseguito Wu Han - la critica ha pensato che il partito comunista non sarebbe più stato in grado di assumersi la responsabilità della direzione del paese, e che tale circostanza fosse quindi favorevole all'affermazione dei partiti non comunisti.

Sempre secondo la agenzia

TEMPERATURE EQUATORIALI IN TUTTA ITALIA

NEL CENTRO DI ROMA 56 GRADI AL SOLE

Sempre più numerosi i casi d'insolazione e gli incidenti provocati dal caldo. Anche a Cortina 35° all'ombra - Non sono previsti cambiamenti imminenti

Milano, 6

La temperatura, nella giornata odierna, ha superato i 37 gradi all'ombra. Circa 400 mila persone hanno lasciato la città: la parte notevole è stata pure l'afflusso dei turisti stranieri, specie da parte di una vittima del caldo, all'ospedale di Magenta è morto l'operaio Enrico Colombo, di 50 anni, da Marcellino, colto da un male mentre lavorava all'esterno di un fabbricato. Un altro muratore è morto a Busto Arsizio in ospedale: mentre era in cantiere, è stato colpito da insolazione. Si tratta del trentacinquenne Edo Masuochelli. A Landriano (Pavia), lungo un viottolo di campagna, è stato trovato morto il 55enne Martino Bocchiola, del luogo. Un medico ha attribuito la morte a insolazione.

La turista svizzera Irene Stuber, di 29 anni, da Basilea, mentre viaggiava sul treno per Roma delle 13, è svenuta, oppressa dalla canicola. Poiché le sue condizioni apparivano gravi, il convoglio è stato costretto ad una fermata non prevista alla stazione di Lodi: la turista è stata ricoverata in ospedale con prognosi riserbatissima.

Un accelerato per Treviglio partito dalla stazione centrale ha dovuto fermarsi allo smistamento di Lambrate per un principio d'incendio dovuto forse al surriscaldamento dei cavi di trazione. Due carrozze sono state colpite ed hanno dovuto essere staccate. Il convoglio è stato costretto ad una fermata di circa tre quarti di ora, con intralcio anche per il traffico successivo.

Probabilmente stordito dal caldo, l'autista di un grosso autocarro carico di ghisa, ha perso improvvisamente il controllo

del mezzo che stava guidando ed è finito fra i tavolanti affollati di un bar. Il bilancio del puerile incidente è avvenuto alle 15,45 all'altezza del numero 101 di via Novara, oltre San Siro - è fortunatamente mezza giornata di quanto in quanto tempo si era tenuto. Due soli clienti del bar - oltre naturalmente all'autista dell'autocarro - hanno dovuto ricorrere alle cure dei soccorsi degli ospedali cittadini. Le condizioni dei tre feriti non sembrano allarmanti.

La drammatica scena ha avuto decine di testimoni in quanto i tavolanti del bar posti all'ombra erano naturalmente affollati da clienti in cerca di un po' di refrigerio. Il grosso autocarro, che viaggiava in direzione di Milano, è stato visto improvvisamente sbandare per qualche metro e poi puntare deciso verso il marciapiede. Sul posto sono immediatamente accorsi i vigili del fuoco con carri attrezzi e autoletti. Per estrarre il camion dalla vetrina del bar i pompieri hanno dovuto ricorrere a un carro gru e lavorare con pazienza per oltre un'ora.

Due casi d'insolazione si sono verificati oggi a Roma, dei quali uno mortale. Sono rimasti vittime due operai di un cantiere edile. Uno, certo Giovanni Usai, è stato colto da un male mentre si trovava su una impalcatura ad una decina di metri d'altezza, è precipitato, e subito soccorso, ha dovuto essere trasportato all'ospedale dove appunto i medici hanno diagnosticato che il malore era stato provocato da un colpo di sole; l'altro, Francesco Saragaglia, è crollato a terra mentre stava lavo-

Una nota sovietica al Governo di Bonn

Bonn, 6

Una nuova nota diplomatica sovietica è stata consegnata a Mosca all'Ambasciatore tedesco Haas dal Viceministro degli Esteri Shchennikov. Si tratta della risposta ad un analogo documento inviato a Mosca dal Governo federale il 15 giugno: l'argomento è l'inizio delle trattative per un accordo commerciale, per un accordo culturale e per la regolarizzazione dei rapporti consolari.

Le trattative avrebbero dovuto cominciare a metà di giugno a Mosca, ma nella nota del giorno 15 il Governo di Bonn fece sapere ai russi che l'inizio delle conversazioni andava subordinato all'accettazione da parte sovietica di discutere nell'occasione il rimpatrio di quei cittadini tedeschi che si trovano ancora, contro la loro volontà, nel territorio dell'URSS a seguito degli avvenimenti bellici e dei primi anni dopo la guerra (si parla di circa ottantamila persone). Si conteneva della nuova nota sovietica - non ancora nota - il testo dovrebbe essere pubblicato lunedì, a meno che Mosca non anticipi i tempi, come ha già fatto altre volte. La nota è attesa con molto interesse per saggiare il possibile mutamento di tono e di impostazione della politica estera dell'URSS dopo gli ultimi avvenimenti.

CONCLUSO IL CONGRESSO SOCIALISTA

Ribadita a Vienna la fiducia nell'O.N.U.

Nelle mozioni conclusive sono stati toccati i problemi del M.O., dell'Ungheria e della riunificazione tedesca

Vienna, 6

Nelle mozioni conclusive del quinto Congresso dell'Internazionale socialista, testé conclusosi a Vienna, vengono toccati i problemi del Medio Oriente, dell'Ungheria, e la situazione internazionale.

Le mozioni sono state votate all'unanimità dopo il compromesso di eliminare alcuni paragrafi controversi che raccomandavano la riunificazione della Germania libera da ogni legame con alleanze militari.

Una delle mozioni mette in rilievo che l'intesa fra le nazioni e i loro Governi nell'ambito delle Nazioni Unite è condizione indispensabile per eliminare la minaccia della guerra ed i centri di tensione, per assicurare la pace e per la fruttuosa riuscita degli sforzi diretti verso una politica di disarmo.

Nei riguardi della Germania la mozione dice:

«La riunificazione pacifica della Germania nella libertà costituirebbe un contributo sostanziale all'alleggerimento della tensione internazionale. Da altra parte, la stessa riunificazione dipende dalla diminuzione della tensione internazionale. Questo congresso dell'Internazionale socialista si dichiara d'accordo col partito socialdemocratico tedesco nel constatare che il problema tedesco non può essere risolto dalla Germania da sola. La riunificazione tedesca è un problema europeo di prim'ordine.

Quanto al Medio Oriente, viene messa in rilievo la necessità di tener presente: 1) lo intervento delle grandi potenze nel fornire armi agli Stati arabi, 2) il basso tenore di vita in paesi che possiedono grandi risorse petrolifere, 3) la debolezza delle forze «progressiste» nel mondo arabo, 4) il rifiuto ostinato degli Stati arabi di rinunciare alla loro belligeranza intransigente contro Israele.

La mozione relativa ai problemi del Medio Oriente mette anche in rilievo il bisogno di uno sforzo combinato per portare gli Stati arabi ed Israele a trattative di pace dirette. Inoltre, il documento dichiara che il libero passaggio attraverso il Canale di Suez ed il Golfo di Aden deve essere assicurato dalle Nazioni Unite alle navi di tutti i paesi del mondo, Israele compreso.

La risoluzione concernente l'Ungheria chiede al mondo intero di protestare contro il terrore crudele che la controrivoluzione comunista mette in atto per vendicarsi sui combattenti della libertà ungherese. Il documento protesta particolarmente contro le selvagge condanne inflitte dai tribunali comunisti.

Nella stessa risoluzione l'Internazionale socialista protesta anche contro la persecuzione delle persone di idee liberali in Spagna ed in altri paesi dell'America latina.

Tutte le mozioni sono state approvate all'unanimità dal 120 delegati del 30 paesi partecipanti al congresso.

Inaugurata a Berlino la città del futuro

Berlino, 6

Il Presidente della Repubblica federale tedesca, Teodoro Heuss, ha inaugurato oggi a Berlino Ovest la Mostra internazionale dell'edilizia alla quale prendono parte 17 paesi e che è stata denominata anche città del domani.

Il vecchio Presidente è salito in elicottero, protetto da cinque soldati, per compiere il giro inaugurale tra gli edifici dalle linee ultramoderne costruiti dai maggiori architetti del mondo.

I grandi edifici scintillanti, che racchiudono, per la maggior parte appartamenti, dalle facciate con i più vari colori, si trovano nel quartiere berlinese Hansa vicino al confine con la Berlino orientale.

Antor prima che si aprissero i battenti della Mostra al pubblico, una delegazione di architetti ed ingegneri sovietici ha compiuto un'accurata visita ai vari edifici.

Tra gli architetti famosi che hanno contribuito alla Mostra vi sono l'americano Walter Gropius, il francese Le Corbusier, il brasiliano Niemeyer Filho, l'italiano Luciano Baldassari e l'inglese F. R. S. Yorke.

Circa la metà degli edifici sono stati completati in tempo per l'apertura della Mostra. La altra metà potrà essere visitata nel corso delle varie fasi in cui avviene la costruzione.

Diventa cieco nel sonno

Treviglio, 6

Un contadino di Caravaggio ha perso la vista durante il sonno. Il 22enne Battista Freccia questa mattina svegliandosi ha visto tutto intorno a sé. Allora ha chiamato la moglie pregandola di spalancare le finestre, ma ben presto si è reso conto di essere diventato completamente cieco.

Il giovane, che è padre di due figli, è stato ricoverato di urgenza all'ospedale, ma fino a questo momento i sanitari non hanno saputo spiegare il male che lo ha colpito né trovarvi un immediato rimedio.

CHINO ALESSI

Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Felice 8

Gratis!

2 LAME PALMOLIVE

con ogni tubo di
CREMA DA BARBA

PALMOLIVE

affrettatevi:
Questa offerta durerà solo fino a quando il negoziante avrà esaurito la sua scorta di confezioni speciali. Acquistate una oggi stesso!



solo con
CREMA DA BARBA
PALMOLIVE e
LAME PALMOLIVE

avrete un viso
così liscio, fresco,
e ben rasato

un tubo grande di
Crema da Barba Palmolive
più 2 lame Palmolive

per sole 200 lire
invece di 240



PALMOLIVE - la crema da barba degli uomini di successo.

Le vostre ferie sulle Dolomiti

ALTO ADIGE

ALBERGHI E PENSIONI DI OGNI CATEGORIA E TIPO - ATTREZZATURE TURISTICO-SPORTIVE - MANIFESTAZIONI E MONTAGNA - PREZZI SPECIALI PER LUNGI SOGGIORNI

INFORMAZIONI: presso gli Uffici Viaggio, le Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo o le Associazioni Pro Loco delle singole località, oppure presso l'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI BOLZANO

MERANO

SOGGIORNO IDEALE ESTIVO

Terme radioattive - Cura d'aria - 80 alberghi e pensioni di tutte le categorie - 2 Funivie - 4 seggiovie

Nuoto, tennis, pesca, caccia, alpinismo - Punto di partenza per escursioni nelle Dolomiti, nel Gruppo dell'Ortles in Austria e in Svizzera

Informazioni e prospetti: AZIENDA SOGGIORNO, MERANO

HOTELS: Adria III - Augusta II - Bavaria III - Bristol lusso - Centrale III - Continental II - Cronos - Rita II - Esplanade II - Excelsior II - Flora II - Mirabella II - Mirabella II - Royal II - Savoy II - PENSIONI: Diana III - Irma II - Paradiso I. (Chiedete prospetti ai singoli alberghi)

SELVA VAL GARDENA

m. 1600 - Villaggiatura ideale - Alberghi - Pensioni - Appartamenti ogni categoria - Cinque seggiovie - Una funivia telecabina - Tre campi di tennis - Danzinger - Fassetto - Escursioni. Informare: AZIENDA DI SOGGIORNO E TURISMO - Tel. 65-22

RASUN ANTERSELVA - Dolomiti m. 1030-1650 incantevole vallata, lago, alberghi, pensioni, appartamenti. Prezzi modici. Informazioni: Pro Loco.

Buda in Barriere **Buda**
il vostro orefice di fiducia

PENOSA SCIAGURA IN UN ISTITUTO DI ASSISTENZA

Sei piccoli minorati muoiono a Bolzano in circostanze misteriose

L'ipotesi più probabile sulle cause del decesso: avvelenamento con potente antieritrogamico

Bolzano, 6

Sei ragazzi sono deceduti in circostanze misteriose - nello spazio di sole 48 ore - in un istituto di assistenza a pochi chilometri da Bolzano, nel quale sono assistiti dalle suore della carità oltre 200 minorati psicotici.

Il grave episodio, per il quale è in corso un'inchiesta, si è verificato a Cornaiano nella Casa di ricovero dei Gesuiti. I morti sono il quindicenne Alberto Breitenberg di Lana, Ervino Fenecher di anni 6, di Ortisei, Engelbert Krahler di anni 8, da Trento di Drona, Ermano Stecher, di anni 8, da Slessero, Paolo Neumeier di anni 7, da San Lorenzo di Sabado e Massimiliano Pohl di anni 3, da Fiemme. Il Fenecher e il Krahler sono deceduti fra le ore 15 e le 18.30 del 3 luglio, lo Stecher e il Neumeier fra le 18 e le 19.30 di ieri, il Pohl è spirato oggi all'ospedale

civile malgrado le cure dei sanitari. La causa dei decessi è avvolta nel più fitto mistero. Il medico condotto di Cornaiano dott. Nicolassi, che era stato chiamato al capezzale degli ammalati, aveva ritenuto in un primo tempo che la morte dei primi due ragazzi fosse dovuta a cause naturali, il rapido susseguirsi dei decessi e i sintomi constatati hanno però allarmato il medico. Egli infatti ha potuto constatare che la morte dei sei ragazzi è avvenuta pressoché fulmineamente. Ciascuno, dopo aver accusato all'improvviso sconvolgenti dolori di natura viscerale, è spirato nello spazio di venti minuti, denunciando sintomi evidenti di avvelenamento.

In un primo tempo si era supposto che la morte dei fanciulli fosse dovuta all'ingestione di cibi guasti, ma le risul-

tanze degli accertamenti susseguenti hanno lasciato campo all'ipotesi di un avvelenamento collettivo dovuto a ingestione del potente antieritrogamico «B. 605». Dato che nella Casa dei Gesuiti sono ricoverati anche alcuni pazzi, ha trovato credito la voce che la morte dei sei ragazzi sia dovuta al gesto inconsueto di un folle il quale si sarebbe clandestinamente introdotto nelle cucine ed avrebbe messo negli alimenti destinati ai bambini la sostanza velenosa.

I medici dell'ospedale civile di Bolzano che hanno tentato di strappare alla morte il piccolo Ermano Pohl, avrebbero infatti constatato che egli avrebbe ingerito una dose di «B. 605». Si tratta di un'ipotesi non ancora ufficialmente confermata ma che ha trovato credito per il fatto che alcuni ricoverati sono addetti ai la-

vori agricoli e possono disporre del potente veleno. In serata l'autorità giudiziaria ha compiuto un sopralluogo iniziando un'inchiesta per accertare le cause precise del decesso. Quasi tutti i bimbi erano sordomuti, epilettici o affetti da paralisi. Il piccolo Fenecher a causa del ritardo nello sviluppo, malgrado i suoi sei anni di età, era alto poco più di 60 centimetri e pesava 7 chili.

I decessi sono avvenuti in una camerata al piano terreno sottoposta al controllo di Suor Anna e nella quale si trovavano in totale 15 bambini.

GROSSA FRANA

sulla strada di Cortina
Cortina d'Ampezzo, 6
Una grossa frana è caduta nel pomeriggio, dopo un violento

acquazzone, sulla statale n. 51, a 5 chilometri a sud di Cortina d'Ampezzo, invadendo la sede stradale e quella ferroviaria per circa trecento metri. Il transito per il Veneto è completamente interrotto. Pertanto le autovetture vengono dirottate per Auronzo, Fasso Tre Croci e Passo Falzarego. Mezzi meccanici dell'ANAS e di ditte private sono sul posto per lo sgombero dei 6.000 metri cubi di materiale abbattuti sulle due carreggiate. Si prevede che soltanto nella giornata di domani potrà essere aperto un varco laterale alla strada per il transito, ad un tratto di circa 500 metri, mentre saranno necessari almeno cinque giorni per riattivare la sede ferroviaria. Purtroppo ciò comporta un notevole intralcio al traffico turistico particolarmente intenso di questi giorni.

BARBARO. BELLEGRINO

ASSUMONSI attivi e seri rappresentanti vendita articoli special ufficio nazionali esteri e cancelleria presso Enti, Comuni, uffici privati, zona Trieste. Profesionismo, elementi, multi autonomia, pratici e desiderosi migliorare posizione. Assicurati massima riservatezza. Inviare dettagliate referenze: Velox Italiana, Casella postale 151, Padova. 6918 P

GROSSISTE e rappresentanti bene introdotti zona Tre Venezie e Trieste cerca fabbrica austriaca rasoi elettrici. Trobas, Silegnia 54, Trieste. 23211 P

IMPORTANTE marca Svizzera dadi brodo cerca per Trieste - Gorizia - Udine rappresentanti depositari possibilmente provvisti automezzo abilitati e pratici tentare vendita, ottimo guadagno e sistemazione stabile. Necessitano referenze e cauzione. Cassetta 21 C SPI Udine.

INDUSTRIA macchine attrezzi edili cerca rappresentanti veramente introdotti zone Irbere. Cassetta 38 B. SPT, Bologna. 5948 P

PIAZZISTA bene introdotto alimentare, drogheria, calzature per vendita nuovo prodotto inglese zona Friuli. Tel. 94416.

PRIMA industria sottocassa cerca rappresentanti o depositari. Referenze. Pubblica 25/9, Verona. 5943 P

RAPPRESENTANTE per bar alimentari cerca primario stabilimento industriale. Telefonare 59338.

RAPPRESENTANTE possibile tecnico, cerca per Udine - Gorizia - Treviso. Cassetta 46423 P UPI.

Q. Auto, moto, cicl. L. 40

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplino, S. Nicolò 12 - Fiat 1100/1300; 600 nuova pronta consegna; 600 Luciola 4 porte sculetta consegna Occasione 1400/1100/103; Belvedere; 600; 1100/103 Familiare; Appia; Alfa 1900 Super. Cambi, razionalizzati. Telefono 24130.

A. SALONE dell'Automobile a Bari, via Genova 21, 1100/103, 1400/1300; 600 C; Cambi, Rationizzati. 60009 Q

ALFAROMEO 1900 Super, con nuova vettura privata 1 milione 350.000. Telefonare: feriale 52242.

APF 150 cc. vendesi. Via Gambini 2 tel. 59282.

APRILIA vendesi 60.000. Via Montefiore 8/A, dalle 8-13.

ACQUISTO 1100; 1400 A; TV 1100 cc. occasione. Vendita auto moto perfetta. Telefono 54064 96-128.

AURELIA 1750 vendesi. Rivolgarsi via Gattari n. 26, matinata.

AUTOMOBILE Fiat 1400 serie 1953-1965, perfette condizioni, acquisto. Telefonare n. 62547.

AUTOVETTURA 1100 A, via Caccia n. 3.

BMW con o senza carrozzone vendesi. Via Sebastiano 6, Chicco. 59778 Q

BARCA nuova, tuga due letti vendesi, permattasi automobile. Telefonare 39365.

BARCA tuga ampia, via motore, diporto, occasione vendi per tutto altra piccola, altra merce. Cassa 46436 Q UPI.

BECCACIONE completo occasione vendesi offerte presso custode Adriaco, molo S. torio. 65990 Q

BEVEDERE 54 - 500 C - 52 - venditori, scambianti, ritiro Vespe, Lambrette, Gambini 43.

BEVEDERE - ottimo stato - ACPE, P. Severo, 33898. 65974 Q

BEVEDERE C metallica vendesi. Via del Basso 54, telef. 55003.

BICICLETTA uomo Bianchi; altra donna 7000 occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 33281 Q

BICICLETTA Bianchi da uomo sport quasi nuova. Imbriani 9, E. 9.

BICICLETTA seminuova corsa, Campagnolo, vendesi occasione. Ghirlandola 33 porta 39.

BICICLETTA prezzi ribassati 7000; trasporto 6000; ciclomotori catena 44.000; rateali; Vespe, Marcon, Fietti 3. 65985 Q

BICICLETTA uomo, donna, bambini vendi ambo. Basso 12, mesagnino. 46436 Q

BORGWARD Isabella; Isabella TS, nuove nazionali, consegne sollecite. Esclusiva Derby Garage, Promontorio 8. 46970 Q

CARROZZINO "Vespa" seminuovo vendesi. Pozzani, Strada Friuli 9/4. 65976 Q

CICLOMOTORE vendesi matinata. Bremo 51, oppure lunedì chiosco Aquila, Fabio Severo. 22285 Q

CICLOMOTORE Faglarini seminuovo vendi privata, scambiatore, motoconsegna. Caccia 10, garage. 65986 Q

COMMISSIONARIA Fiat, media 33, 500 A, Belvedere, 1100/103 furgone. Matinata dimostrazioni, prenotazioni nuove 500. 65979 Q

DERBY Garage, Promontorio 8. Officina, stazione servizio, carrozzeria, vendita occasione. Atralea 2500; Multipla. 46974 Q

DEVIL 190 occasione privato vendesi. Rivolgarsi Ostuni Machiavelli 28. 112 Q

FIAT 600 come nuova; Belvedere occasione, vendesi. Rivolgarsi 4. 65937 Q

FIAT 1400 - Belvedere - 600 - vendesi. Lazzarotto. 65919 Q

GIARDINETTA 500 C buone condizioni vendi. Telefonare 59380.

GIARDINETTA vendesi. Telefonare 55460, 9-12 - 17-20.

LAMBRETTA rimessa nuovo vendi. Domenico, fondo comune, Androna Corte 2.

LAMBRETTA vendesi. Viale Miramare n. 9, telefono 62389.

M.M. 350 seminuova vendesi occasione. Sardo, Teatro 4.

M.V. 130; due biciclette corsa vendesi. Bastiani, Campo San Giacomo 5, matinata.

MOTO Sachs, quadrimare 150, scambianti con Lambretta 48.

MOTO Sachs, quadrimare 150, scambianti con Lambretta 48.

MOTO Sachs, quadrimare 150, scambianti con Lambretta 48.

MOTO Sachs, quadrimare 150, scambianti con Lambretta 48.

MOTO Sachs, quadrimare 150, scambianti con Lambretta 48.

MOTO Sachs, quadrimare 150, scambianti con Lambretta 48.

MOTO Sachs, quadrimare 150, scambianti con Lambretta 48.

MOTO Sachs, quadrimare 150, scambianti con Lambretta 48.

MOTO Sachs, quadrimare 150, scambianti con Lambretta 48.

MOTO Sachs, quadrimare 150, scambianti con Lambretta 48.

MOTO Sachs, quadrimare 150, scambianti con Lambretta 48.

MOTO Sachs, quadrimare 150, scambianti con Lambretta 48.

MOTO Sachs, quadrimare 150, scambianti con Lambretta 48.

MOTO Sachs, quadrimare 150, scambianti con Lambretta 48.

MOTO Sachs, quadrimare 150, scambianti con Lambretta 48.

MOTO Sachs, quadrimare 150, scambianti con Lambretta 48.

MOTO Sachs, quadrimare 150, scambianti con Lambretta 48.

MOTO Sachs, quadrimare 150, scambianti con Lambretta 48.

MOTO Sachs, quadrimare 150, scambianti con Lambretta 48.

MOTO Sachs, quadrimare 150, scambianti con Lambretta 48.

MOTO Sachs, quadrimare 150, scambianti con Lambretta 48.

MOTO Sachs, quadrimare 150, scambianti con Lambretta 48.

MOTO Sachs, quadrimare 150, scambianti con Lambretta 48.

MOTO Sachs, quadrimare 150, scambianti con Lambretta 48.

IL PICCOLO

che differenza!... corro di più

e consumo di meno

AGIP

SUPERCORTEMAGGIORE

ha un alto peso specifico:

un litro pesa di più,

quindi sviluppa più energia

e fa percorrere un maggior

numero di chilometri

SUPERCORTEMAGGIORE

ha un elevato numero di

ottani (98-100 N.O.R.M.),

quindi migliora le prestazioni

del motore, aumentandone la

potenza, l'elasticità, la ripresa

SUPERCORTEMAGGIORE

è l'unica benzina

con **AGIP**

l'additivo che prolunga

la vita del motore

economia

velocità

potenza

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana



nel negozio
del paretiere
non troverete
il Cynar

ma in casa sua... certamente si

IN TUTTE LE CASE L'APERITIVO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

A.A.A.A. FABIO Severo (prima della via Sottoripa) vendi appartamento di tre stanze, bagno, cucinino, bagno installato, due poggioli. Prezzi convenientissimi. Amministrazione stabilizzabile. Eccoli Mazzini 30, Orario 16-19. 65998 S

A.A.A.A. PALAZZINE in costruzione, zona Sottoripa, appartamenti 2, 3 stanze, cucina, bagno, cucinino, bagno installato, due poggioli. Prezzi convenientissimi. Amministrazione stabilizzabile. Eccoli Mazzini 30, Orario 16-19. 65998 S

A.A.A.A. ULTIMI appartamenti 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, cucinino, bagno installato, due poggioli. Prezzi convenientissimi. Amministrazione stabilizzabile. Eccoli Mazzini 30, Orario 16-19. 65998 S

A.A.A.A. PIAZZALE Bonomea (Greta) via mare vendesi appartamento di tre stanze, bagno, cucinino, bagno installato, due poggioli. Prezzi convenientissimi. Amministrazione stabilizzabile. Eccoli Mazzini 30, Orario 16-19. 65998 S

A.A.A.A. COSTRUENDO centralissimo stabile in via Sottoripa, appartamenti di tre stanze, bagno, cucinino, bagno installato, due poggioli. Prezzi convenientissimi. Amministrazione stabilizzabile. Eccoli Mazzini 30, Orario 16-19. 65998 S

A.A.A.A. FABIO Severo (prima della via Sottoripa) vendi appartamento di tre stanze, bagno, cucinino, bagno installato, due poggioli. Prezzi convenientissimi. Amministrazione stabilizzabile. Eccoli Mazzini 30, Orario 16-19. 65998 S

A.A.A.A. PALAZZINE in costruzione, zona Sottoripa, appartamenti 2, 3 stanze, cucina, bagno, cucinino, bagno installato, due poggioli. Prezzi convenientissimi. Amministrazione stabilizzabile. Eccoli Mazzini 30, Orario 16-19. 65998 S

A.A.A.A. ULTIMI appartamenti 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, cucinino, bagno installato, due poggioli. Prezzi convenientissimi. Amministrazione stabilizzabile. Eccoli Mazzini 30, Orario 16-19. 65998 S

A.A.A.A. PIAZZALE Bonomea (Greta) via mare vendesi appartamento di tre stanze, bagno, cucinino, bagno installato, due poggioli. Prezzi convenientissimi. Amministrazione stabilizzabile. Eccoli Mazzini 30, Orario 16-19. 65998 S

A.A.A.A. COSTRUENDO centralissimo stabile in via Sottoripa, appartamenti di tre stanze, bagno, cucinino, bagno installato, due poggioli. Prezzi convenientissimi. Amministrazione stabilizzabile. Eccoli Mazzini 30, Orario 16-19. 65998 S

A.A.A.A. FABIO Severo (prima della via Sottoripa) vendi appartamento di tre stanze, bagno, cucinino, bagno installato, due poggioli. Prezzi convenientissimi. Amministrazione stabilizzabile. Eccoli Mazzini 30, Orario 16-19. 65998 S

A.A.A.A. PALAZZINE in costruzione, zona Sottoripa, appartamenti 2, 3 stanze, cucina, bagno, cucinino, bagno installato, due poggioli. Prezzi convenientissimi. Amministrazione stabilizzabile. Eccoli Mazzini 30, Orario 16-19. 65998 S

A.A.A.A. ULTIMI appartamenti 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, cucinino, bagno installato, due poggioli. Prezzi convenientissimi. Amministrazione stabilizzabile. Eccoli Mazzini 30, Orario 16-19. 65998 S

A.A.A.A. PIAZZALE Bonomea (Greta) via mare vendesi appartamento di tre stanze, bagno, cucinino, bagno installato, due poggioli. Prezzi convenientissimi. Amministrazione stabilizzabile. Eccoli Mazzini 30, Orario 16-19. 65998 S

A.A.A.A. COSTRUENDO centralissimo stabile in via Sottoripa, appartamenti di tre stanze, bagno, cucinino, bagno installato, due poggioli. Prezzi convenientissimi. Amministrazione stabilizzabile. Eccoli Mazzini 30, Orario 16-19. 65998 S

A.A.A.A. FABIO Severo (prima della via Sottoripa) vendi appartamento di tre stanze, bagno, cucinino, bagno installato, due poggioli. Prezzi convenientissimi. Amministrazione stabilizzabile. Eccoli Mazzini 30, Orario 16-19. 65998 S

A.A.A.A. PALAZZINE in costruzione, zona Sottoripa, appartamenti 2, 3 stanze, cucina, bagno, cucinino, bagno installato, due poggioli. Prezzi convenientissimi. Amministrazione stabilizzabile. Eccoli Mazzini 30, Orario 16-19. 65998 S

GORIZIA vendi appartamento di tre stanze, bagno, cucinino, bagno installato, due poggioli. Prezzi convenientissimi. Amministrazione stabilizzabile. Eccoli Mazzini 30, Orario 16-19. 65998 S

LOCALI di affari centro vendesi, affittarsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 46369 S

MAGAZZINO centralissimo vendi via Piccardi vendesi. Cassetta 65857 S UPI.

PALAZZINA centrale: due alloggi, riscaldamento, giardino, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 56 S

STABILE attico acquistabile privato. Cassetta 65857 S UPI.

TERRENI Muggia, piccoli loti, tre 400 mq.; Dazio Zaula 400 mq. loti, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 56 S

TERRENO costruzione impianto turistico vendesi. S. Giacomo in Monte 22, trattoria. 46355 S

TERRENO 600 mq., vendesi, dietro ospedale Pordenone. Rivolgarsi Perini Gina, via del Ponte 6, Trieste. 23264 S

TERRENO Rozzoli, autostrada svizzera vendesi. Via S. Caterina 9, lunedì pomeriggio. 1 S

VILLA libera zona Benesini, 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi, caloriferi telefono garage vendesi trattando direttamente. Cass. 46369 S UPI.

VILLA bellissima adatta ad appartamenti, terreni ottima posizione vende Velocogna Machiavelli 15. 65997 S

V. Villaggiatura L. 50

ALBERGO Alpino, Laggio Cadore, Belluno 1400 tasse servizio compreso. Trattamento signorile. 5875 T

APPARTAMENTO mobilizzato - per stazione offresi, paraggio. Cass. 46369 S UPI.

CAMERE due e cucina affittarsi per stagione. Opicina. Cass. 46369 S UPI.

GRADO affittarsi stagione, appartamento nuovo, vuoto, 2 stanze, bagno, cucina, (dietro Parco delle Rose). Indirizzo UPI 23212 T.

LAGGIO Cadore - Pensione "Centrale" 1400, tutto compreso. Telefonare 34316 - 34447. 23215 T

LIDO Venezia, affittarsi luglio, agosto, settembre bellissimo appartamento in villa vicinissima spiaggia completamente arredato a nuovo, con tutti i comfort moderni. Buda, Lido Venezia, via Dardanello 38/A. 12677 T

OPICINA affittarsi stanza grande ariosa un letto. Telefonare 59597 T